IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 139. Centesimi 5 in tutto il Regno Martedì, 21 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questioni piccole

Quest'oggi avremo alla Camera una questione bizantina, della quale, bisogna essere giusti, tutto il merito spetta al Presidente, on. Villa il qua e, a quanto dicono, sembra propenso ad ingrossarla più del ragionevole.

Per la morte dell'on. Radice si rese vacante un posto di segretario alla Presidenza della Camera. Sabato si fece la votazione e il risultato fu il seguente:

Del Balzo Gir. 150 — Podestà 134 — Giuliani 15 — Schede bianche 20.

Si riteneva che, in virtù del nuovo regolamento, il quale per la costituzione della Presidenza e Commissioni permanenti s'informa al principio della rappresentanza della minoranza e stabilisce che sono eletti coloro che ottengono più voti, escludendo così il ballottaggio, si riteneva che l'on. Presidente avrebbe proclamato eletto l'on. Del Balzo.

Se non che l'on. Villa fu assalito da uno scrupolo e fra sè e lui fece questo ragionamento: è vero che il Reg. vuole la rappresentanza della minoranza e dichiara eletti a primo scrutinio coloro che riportano più voti, ma queste norme valgono per quando si tratta della *costituzione* di tutto l'ufficio di Presidenza; qui invece si tratta di coprire un posto vacante, e siccome il regolamento non contempla le elezioni parziali, io ritengo si debba proclamare il ballottaggio, non avendo il Del Balzo ottenuta la metà più uno dei votanti, che è la norma generale delle altre votazioni.

L'Opposizione naturalmente si oppose a questo specioso ragionamento e la decisione fu rimandata alla seduta d'oggi.

In qualunque Parlamento, più serio del nostro, dove non si fa del bizantinismo, il ragionamento più semplice e logico sarebbe stato quello di lasciare il posto vacante alla parte della Camera cui apparteneva il defunto. Così rimaneva inalterata la costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

Ma siccome da noi c'è la tendenza a cavillare, è naturale che ad ogni circostanza si debba ricorrere ad una casuistica nuova.

Che cosa dice il Regolamento per le nomine dei membri della Presidenza?

Art. 4. - Queste nomine si fanno mediante schede, votando per due Vice Presidenti, per quattro segretari e per un questore e si dichiarano eletti quelli che hanno ottenuto il maggior numero di voti a *primo scrutinio*.

Ora, se per la costituzione dell'ufficio di Presidenza sono eletti quelli che riportano più voti, è logico che la stessa norma debba seguirsi quando si tratta di elezioni parziali per completare l'Ufficio.

Ma il regolamento, si dice, non contempla l'elezione parziale. Ragione di più per attenersi alla norma prescritta per la costituzione generale della Presidenza.

Sebbene non si tratti di precedente in caso identico, e cioè di elezione parziale, alcuni giornali hanno accennato a quello dell'on. Giordano Apostoli e il maggior interprete del Ministero vi fonda sopra in sostegno della tesi dell'on. Presidente il seguente ragionamento, il quale, come si vedrà, manca di base.

" Devesi anche ricordare che l'on. Giordano-" Apostoli, per la nomina a questore, evitò il " ballottaggio, appunto perchè la Camera sosti-" tuì a quella un'altra forma di votazione, pro-" clamandolo ad unanimità per alzata e seduta."

Ma quando mai l'on. Giordano-Apostoli evitò il ballottaggio e la Camera sostituì un'altra votazione, proclamandolo per alzata e seduta?

Nella seduta del 2 luglio l'on. Villa, dopo aver comunicato il risultato della votazione per i questori: Sola 170 — Giordano-Ap. 88 — Podestà 40 — Schede bianche 22 — soggiunse:

" *Proclamo quindi eletti a questori gli on. Sola " e Giordano-Apostoli.*

" Invito i segretari e questori nuovi eletti a " voler prendere possesso dell'ufficio. "

(*Atti Parl., 2 luglio, pag. 73.*)

L'on. Giordano Apostoli, non molto lusingato della votazione, rassegnò le dimissioni e l'indomani l'on. Villa le annunziò nei seguenti termini:

On. colleghi! Con mio rammarico debbo annunciare che l'on. Giordano Apostoli ha dato le sue dimissioni da questore.

Atti Parl. 3 lug., pag. 97.

La Camera, su proposta Montagna, non le accettò.

Come si vede, l'on. Giordano Apostoli non s'è mai sognato di evitare il ballottaggio, dal momento che era stato proclamato eletto, nè la Camera sostituì altre forme, ma si limitò a non accettarne le dimissioni.

Prima di citare gli Atti Parlamentari, bisogna aver la bontà di leggerli.

×

Un altro argomento curioso dei contradditori è che interpretando il regolamento nel senso dell'on. Villa e cioè di procedere al ballottaggio " si " assicurano alle minoranze quelle garanzie che " giustamente si sono loro accordate. "

In che modo? Sia che si dichiari eletto colui che ottiene più voti, sia che si proceda al ballottaggio quando nessuno ha raggiunto la metà più uno dei votanti, le garanzie della minoranza restano le stesse: giacchè se la maggioranza vuol abusare della sua forza, in tutte le elezioni parziali farà trionfare, con o senza ballottaggio, i suoi candidati. E' tanto chiaro!

Il metodo di votazione, adunque, non esercita nelle elezioni parziali alcuna influenza per mantenere inalterata la rappresentanza proporzionale nella composizione della Presidenza, nè offre garanzie di sorta a questo riguardo.

Non per nulla abbiamo fin da principio accennato all'unico mezzo pratico, che abbia l'efficacia di assicurare permanentemente la rappresentanza della minoranza nella Presidenza e questo mezzo consiste nel tacito consenso, divenuto lodevole consuetudine in altri Parlamenti, di lasciare il posto che si rende vacante alla parte ministeriale o a l'Opposizione, a seconda che il deputato cessante apparteneva all'una o all'altra.

Ciò posto, si può cavillare quanto si vuole, ma non vi è ragione alcuna per non attenersi, anche alle elezioni parziali, al sistema di votazione e proclamazione adottato per l'elezione generale dell'Ufficio di Presidenza, pel quale si considera eletto, senz'altro, chi ottiene più voti.

E che questa sia l'interpretazione più logica e più corretta del regolamento si ha nel fatto che adottando quella, cui inclinerebbe l'on. Villa, si vengono a creare, *senza scopo alcuno* e per mero capriccio, due metodi, uno per la nomina generale e uno per le parziali agli stessi uffici di Presidenza, ciò che si risolve in una evidente incoerenza.

Può darsi che anche questo sia un criterio democratico (di occasione) ma bisogna convenire che è balordo assai.

Politica e Diplomazia

(S) **Goedoelloe**, 20 — E' stato inaugurato il monumento all'Imperatrice Elisabetta, alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi e delle Arciduchesse.

(S) **Pietroburgo**, 20. — In occasione del genetliaco dello Czar sono stati celebrati servizi religiosi a Zarskoie-Selo, a Pietroburgo ed in tutto l'impero russo.

Iersera Pietroburgo era splendidamente illuminata.

Parigi 20, ore 15. — Il *Matin* dice che la Francia domanda al Marocco l'unione telegrafica colla Algeria, la Francia e la Spagna.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria - Alle Delegazioni.

(S) **Vienna**, 20. — La Delegazione austriaca si è costituita eleggendo a presidente il principe Lobkowitz e a vicepresidente il polacco Jaworski.

Il presidente pronunzia un discorso rilevando la parte presa dalla valorosa marina austro-ungarica negli avvenimenti in Cina. Termina col grido di: *Viva l'Imperatore!* ripetuto dalla Delegazione.

Il Bilancio comune.

(S) **Vienna**, 20. — E' stato presentato alle Delegazioni, che si sono riunite oggi, il bilancio comune della Monarchia.

Le spese ascendono a 357,814,968 corone presentando un aumento di 780,260 corone in confronto dell'esercizio precedente. Le entrate nette doganali ascendono a 110,541,299 corone con una diminuzione di 14,497,950 corone sull'esercizio precedente.

Le spese del Ministero degli affari esteri ascendono a 10,754,357 corone, con un aumento di 334,373 corone sullo scorso anno.

Quelle del Ministero della guerra ascendono a corone 342,568,542, con un aumento di 450,022 corone sullo scorso anno. Queste spese si dividono così: Spese ordinarie per l'esercizio 275,858,619 corone, con un aumento di 2,399,447 corone sull'esercizio precedente e spese straordinarie 20,019,103 corone, con una diminuzione di 5,149,425 corone sull'esercizio precedente.

Le spese ordinarie per la marina sono previste in 30,803,200 corone, con un aumento di 2,281,540 corone in confronto all'esercizio precedente. Le spese straordinarie in 15,887,620 corone, con un aumento di 918,460 corone sull'esercizio precedente.

Le spese per le truppe nelle Provincie occupate ascendono a 7,367,000 corone.

Il bilancio comprende un credito di 400,000 corone per la costruzione di sette piccole navi da guerra pel servizio del Danubio. Le spese complessive del servizio del Danubio ascendono a 3,400,000 corone.

Il bilancio straordinario della guerra comprende nella massima parte annualità sui crediti già approvati pel completamento delle provviste di guerra, per l'armamento delle fortezze con nuovi cannoni, per la continuazione degli esperimenti per l'introduzione di nuovi cannoni da campagna e da montagna e per la costruzione delle fortificazioni.

Il bilancio della marina comprende una prima annualità di 500,000 corone per la costruzione di una corazzata in sostituzione della fregata *Drache*, l'armamento di navi da guerra con cannoni a tiro rapido automatici e la prima annualità di un milione di corone per la costruzione di nuovi *docks* a Pola, la cui spesa complessiva è prevista in 4,500,000 corone.

In Cina.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Pechino che il progetto di una spedizione nel Pe-ci-li meridionale è stato abbandonato.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 20, ore 11.10 — Secondo il *Times* gli Stati Uniti e l'Inghilterra non approvano la proposta russa della garanzia collettiva del prestito per l'indennità della Cina alle Potenze. Sinora soltanto la Francia vi avrebbe aderito.

Si crede che la Germania e l'Italia vi aderiranno; però non hanno ancora risposto.

Il Giappone e l'Austria-Ungheria attendono di pronunciarsi dopo che le altre Potenze si saranno accordate.

Italia e Perù.

(S) **Berna**, 20. — Il Presidente della Confederazione ha designato come arbitro nella vertenza fra l'Italia ed il Perù per l'interpretazione dell'articolo 18 del trattato di commercio del 23 dicembre 1874, Winkler, presidente del tribunale federale.

Pei trattati di commercio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Ginevra, 20, ore 12.25. — Il *Journal di Genève*, dopo aver riprodotto per intero il recente discorso pronunziato a Firenze sui trattati commerciali dall'on. Luzzatti, lo commenta con molta imparzialità e viene, per quanto riflette i rapporti tra la Svizzera e l'Italia, alla seguente conclusione.

" Per quanto Luzzatti afferma della Svizzera, non è a dubitare che i suoi consigli saranno bene accetti e che le autorità svizzere saranno liete di firmare un trattato con l'Italia, poichè il Luzzatti riconosce la convenienza di eque concessioni con alcune tariffe industriali, che interessano la Svizzera.

" Il Luzzatti, dice il giornale, non è di quelli " che vedono che il miglior preludio di una nego-" ziazione di tariffe sia una fanfara bellicosa, e noi " sappiamo che da lungo tempo vi è fra l'on. Luz-" zatti e gli uomini influenti del nostro paese, in " questo ordine di idee forti legami di simpatia e " di stima mutua. "

Speriamo che queste buone disposizioni, prodotte dal discorso dell'on. Luzzatti, si raffermino anche nelle sfere governative della Svizzera, così da rendere i negoziati meno laboriosi di quanto supponeva lo stesso Luzzatti.

Voti segreti.

Ieri abbiamo citato il precedente della domanda di scrutinio segreto avvenuta nel 1892 per l'esercizio provvisorio, firmata da taluni membri del Ministero attuale e propugnata da Imbriani.

Ma siccome i radicali hanno accolto coi più vivi applausi la chiusa del sermone dell'on. Marcora, in cui stigmatizzò le votazioni a scrutinio segreto, allorchè si tratta di elezioni inquinate, di brogli e di corruzioni elettorali, in cui è impegnato, secondo lui, l'onore, il decoro e la dignità del Parlamento, così per dimostrare quanto siano ciarlatani e ciurmadori politici certi radicali, che urlano quando altri chiede la votazione segreta, siamo riusciti a scavare dagli Atti della Camera una votazione segreta chiesta per un caso pressochè identico a quello dell'elezione d'Aversa.

Nella seduta del 23 febb. 1891 si discuteva l'elezione di Comiso — eletto Raffaele Caruso.

La Giunta proponeva la convalidazione.

Dopo una viva discussione, il Presidente annunzia una proposta dell'on. Vischi per un Comitato inquirente e soggiunge:

Su questa proposta l'on. Vischi, che ha la precedenza, perchè sospensiva, hanno chiesto che si voti a scrutinio segreto più di 20 deputati e cioè gli on. Galli, Passerini, Della Valle, Bufardeci, Sineo, Cefaly, Colajanni, Bertollo, *Niccolini*, *Vischi*, Muratori, Mariotti, **Barzilai**, Diligenti, Damiani, **Casilli**, Sani, Antonelli, Giovagnoli, Pignatelli, **Caldesi** e **Basetti**.

L'on. Caldesi era tra quelli che sabato strillavano di più.

Non basta. Respinta per 4 voti l'inchiesta, s'alza un altro professore di democrazia, feroce stigmatizzatore delle votazioni segrete.

Brunicardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Brunicardi. Per proporre che anche le conclusioni della Giunta siano votate a scrutinio segreto.

Imbriani. I membri del Governo sono pregati di non votare. (*Mormorio*).

La proposta essendo appoggiata da 20 deputati, si procede a scrutinio segreto sulle conclusioni della Giunta, che sono respinte per 5 voti e l'elezione è annullata.

Come vedono i lettori, quando ai radicali fa comodo di ricorrere alla votazione segreta, la reclamano: se gli altri vogliono esercitare lo stesso diritto, si urla e l'on. Marcora dice che si tratta dell'onore e della dignità dell'Assemblea!

E questi sono i moralisti!

Elezioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 19. — Oggi ebbero luogo le elezioni generali politiche.

A Bilbao scoppiò una rissa fra un socialista ed un ministeriale. Il socialista rimase ucciso.

E' segnalato un altro morto nel sobborgo Puente di Bilbao.

(S) **Madrid**, 20. — Nelle elezioni politiche di ieri sono stati eletti a Madrid 6 ministeriali, un conservatore ed un unionista nazionale.

Secondo il *Correo* i risultati generali delle elezioni politiche in Spagna danno eletti 230 liberali. 70 conservatori, 15 conservatori dissidenti, 19 liberali dissidenti, 10 partigiani di Romero Robledo, 15 repubblicani, 6 carlisti, 10 unionisti-nazionali 4 catalinisti, 1 socialista e 2 indipendenti.

(S) **Madrid**, 20. — Le elezioni generali provocarono disordini.

A Salamanca vi fu un ferito: ad Almendralejo parecchi ed a Siviglia due.

Disordini scoppiarono anche a Puebla e a Vinaroz, in provincia di Badajoz, ed a Valenza. Vennero eseguiti parecchi arresti.

A Barcellona gli elementi repubblicani e catalani hanno la maggioranza.

Anche a Barcellona vi furono disordini. Il Commissario pel controllo, Giuseppe Cubelica, venne ucciso con un colpo di pugnale. Sembra che vi siano altri morti e feriti, ma mancano i particolari.

Le poste in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il direttore generale delle poste ottomane ha diretto un telegramma-circolare ai direttori delle poste estere, nel quale dice che le valigie postali estere saranno trasportate, come pel passato, da impiegati delle poste turche, da ieri fino a una definitiva deliberazione circa la questione della soppressione delle poste estere.

Pei funzionari della P. I.

e pei professori delle scuole second. e normali

Il Ministro on. Nasi ha presentato alla firma del Re il seguente Decreto, diretto ad assicurare speciali garanzie per la carriera dei funzionari scolastici e dei professori delle scuole secondarie e normali.

E' un provvedimento opportuno, poichè colma in parte la mancanza di una legge sulla responsabilità degl'impiegati dello Stato, e dello Stato verso gl'impiegati, che è sempre di là da venire.

Art. **1** — E' istituita una Commissione consultiva, posta alla immediata dipendenza del Ministro per la istruzione pubblica, con l'incarico di dar parere:

a) sui reclami concernenti le ammissioni, le promozioni, le punizioni non deferite al Consiglio Superiore di pubblica istruzione;

b) sulle proposte e sui reclami relativi ai movimenti nel personale delle Scuole secondarie e normali, e in quelle dei funzionari appartenenti all'amministrazione centrale e provinciale;

c) sulle controversie fra i maestri, i Comuni e i Consigli scolastici provinciali, relativamente alla classificazione delle scuole, alle nomine, ai licenziamenti e alle punizioni degli insegnanti elementari;

d) sulle questioni che, non essendo deferite per legge al Consiglio superiore di pubblica istruzione, vengano, a richiesta del Ministro, sottoposte all'esame della Commissione.

Art. **2**. — La Commissione sarà nominata con decreto ministeriale e ne faranno parte:

un Consigliere di Stato, che la presiederà;
due Magistrati della Cassazione di Roma;
due Magistrati della Corte d'Appello di Roma;
un Avvocato della R. Avvocatura Generale Erar.;
tre funzionari dell'Amministrazione civile dello Stato, appartenenti ai gradi superiori ed estranei al Ministero della Pubblica Istruzione;

un altro funzionario che sarà designato dal Ministro, con incarico di raccogliere e di istruire gli atti da sottoporsi all'esame della Commissione.

La Commissione terrà non meno di due adunanze in ciascun mese.

Art. **3** — E' abolito l'attuale sistema delle note caratteristiche.

Alla fine di ogni anno i capi delle Amministrazioni e degli Istituti dipendenti dal Ministero della P. Istruzione dovranno trasmettere tutte le notizie relative alla capacità, al servizio ed alla condotta del personale, con obbligo di esporre sommariamente i motivi di ciascun giudizio.

Art. **4**. — I fatti indicati nelle tabelle informative, quando costituiscano titolo di demerito, dovranno essere portati a conoscenza degli interessati, i quali avranno diritto di presentare le loro giustificazioni, che saranno esaminate dalla Commissione a cui spetta pronunziare definitivo giudizio da inserirsi nelle tabelle anzidette.

Art. **5** — Quando risulti che i capi di Amministrazioni o di Istituti abbiano taciuto o attenuato fatti costituenti titolo di merito o di demerito, la Commissione sarà chiamata a proporre a loro carico adeguati provvedimenti disciplinari.

Art. **6**. — Un originale delle tabelle informative sarà tenuto tra gli atti della Commissione, e l'altro sarà custodito nei competenti uffici del ministero, per uso esclusivo dei rispettivi capi.

Art. **7**. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto, e sono sciolte le Commissioni istituite per l'esame dei provvedimenti di cui all'art. 1.

Le questioni doganali in Germania.

(S) **Berlino**, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il cancelliere dell'Impero De Bülow ha invitato i ministri competenti di Prussia, Baviera, Sassonia, Würtenberg, Baden ed Assia ad una conferenza sulle questioni doganali per il 4 giugno a Berlino.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

20 maggio - Presidenza **Marcora** *- Ore 14.*

Solita seduta d'interpellanze: pochissimi deputati presenti. Prima dello svolgimento delle petizioni abbiamo una

Commemorazione.

Carcano commemora il defunto ex dep. Pietro Luzzani, rammentandone le patriottiche virtù e l'assidua opera parlamentare, accompagnata da rara modestia. Propone che la Presidenza, a nome della Camera, invii condoglianze alla famiglia.

Giusso, pel Governo, e il **Presidente** si associano. E veniamo alle

Petizioni.

Vischi si compiace che col nuovo regolamento il diritto di petizione trovi la sua esplicazione alla Camera, ma osserva che molte volte la Camera manda le petizioni ai ministeri, senza che questi rispondano. Ora gli sembra che questi dovrebbero rispondere.

Presidente dice che sono state fatte delle pratiche in questo senso presso il presidente del Consiglio, il quale ha pregato i colleghi di comunicare alla Camera le decisioni dei ministeri.

Analoghe dichiarazioni fanno l'on. **Menafoglio**, presidente della Giunta per le petizioni, e il ministro dell'interno on. **Giolitti**.

Dopo di che le petizioni vengono svolte dagli on. **Pozzi Domenico, Cuzzi e Giuliani.**

Sono in gran parte i soliti reclami per impieghi od altri affari privati. Notevole una petizione, presentata dall'on. Domenico Zeppa, di Giuseppe Candiani, presidente del Consiglio direttivo della Casa Umberto I per gli invalidi e veterani delle guerre nazionali in Turate, con cui, riferendosi a precedente petizione tendente ad ottenere che venissero adottati alcuni provvedimenti di favore in vantaggio di quell'istituzione, esprime il voto che i desideri in essa contenuti, per ciò che concerne lo stanziamento di un congruo assegno annuo sul bilancio dello Stato, siano al più presto possibile soddisfatti.

Il relatore **Pozzi** propone l'invio al ministro della guerra, l'on. **Danieli** la raccomanda vivamente, il ministro **Ponza di San Martino** promette di fare il possibile nei limiti del bilancio. E l'invio è approvato.

Viene poi mandata ai ministri della giustizia e dell'agricoltura una petizione del sig. A. Mazzi, presidente del Convegno nazionale dei ragionieri provetti non diplomati, il quale richiede che con una legge nuova si regoli e tuteli la professione del ragioniere, si riconoscano i diritti acquisiti dai ragionieri non diplomati, si adottino provvedimenti per la regolare tenuta dei libri di commercio, e si portino infine altre modificazioni al Codice di commercio per ciò che si riferisce ai periti ragionieri ed ai curatori di fallimenti.

Al ministro delle finanze è mandata la petizione dei commessi del Lotto, i quali fanno istanza perchè, ad assicurare loro un soddisfacente avvenire, vengano modificate le norme pel conferimento dei Banchi.

Si svolgono quindi le

Interpellanze — Amnistia e indulto.

Stelluti Scala svolge quest'interpellanza ai ministri della giustizia e delle finanze;

« Sui criterii che guidarono il Governo nel proporre il decreto finanziario di amnistia e di indulto dell'11 novembre ».

Il decreto in questione non sfugge ad una critica severa. Sopra tutto discorda dalla larghezza dei criteri che ispirarono l'amnistia e l'indulto comprendente i reati comuni, fra cui quelli interessanti l'ordine delle famiglie, il buon costume la fede pubblica.

Il decreto finanziario non condonò reati di contrabbando; pei non recidivi si limitò il condono a pochi e determinati casi negli altri reati di indole finanziaria, pur compresi nell'amnistia.

E' poi da lamentare il criterio del limite disuguale del condono della pena pecuniaria tra l'uno e l'altro dei due decreti di amnistia. Pei reati comuni il limite del condono della multa sale a 1800 lire, che in alcuni casi può essere raddoppiato financo, mentre per le semplici contravvenzioni il decreto finanziario dà il limite del condono fino a sole 200 o 300 lire. La cosa è grave, specie quando la pena pecuniaria subisce la commutazione sussidiaria del carcere, per impossibilità di pagamento. Simile criterio, più che grave, è poi giuridicamente inconcepibile.

Critica poi l'estensione ai recidivi del condono della pena. Ad ogni modo le eccezioni che si sono stabilite, costituiscono una nuova ingiustizia.

Accenna agli spropositi di redazione del Decreto, e la confusione che nella giurisprudenza hanno generato.

Ma ciò che è addirittura enorme nel Decreto finanziario, è il concedere in uno stesso reato o contravvenzione l'amnistia per la pena corporale, e di negare anche il condono della pena pecuniaria, negli stessi reati previsti dalle leggi sulle privative, gli spiriti, le polveri, il lotto, ecc.

Questo concetto offende la morale e il senso comune, perchè conduce, tra diversi autori di uno stesso reato, a graziare chi l'ha fatta più grossa, e a punire chi ha avuto la minor pena.

Dice che provvedimenti di questo genere, pietosi o liberali che siano, urtano col più elementare sentimento della giustizia e della equità.

Cita esempi di delitti amnistiati, della peggiore specie, al paragone di pene scontate per aver seminato poche piante di tabacco, fabbricato poca polvere da caccia, tolto dal mare poco sale!

Nella sua città una madre snaturata, che rotolò con un calcio due sue creature giù per le scale, ha avuto il pieno indulto, mentre un povero diavolo ha scontato 80 giorni di carcere per aver tratto un po' di acquavite dal vino che gli andava in aceto!

Tutto ciò è effetto del solito criterio della burocrazia fiscale.

Ma, cosa fatta capo ha. Tuttavia bisogna considerare che la prerogativa della grazia Sovrana, deve avere il suo primo fondamento nella giustizia, altrimenti il popolo nè l'intende nè l'apprezza. Questi decreti se possono aver recato un'economia di bilancio sulla spesa del servizio carcerario, non hanno recato vantaggio all'opinione di un'alta e delicata funzione costituzionale.

Se l'amnistia si dovesse da noi concedere a mezzo di una legge, nel Parlamento i due Decreti, così come sono stati consigliati alla Corona, non sarebbero mai passati.

Viene perciò alla conclusione di chiedere al Governo se nei limiti del possibile, voglia correggere le conseguenze e il danno verificatosi. Vi sono due modi: un largo uso, dove viene ancora in tempo, della facoltà della grazia; l'altro è di una eventualità prossima, onde un nuovo provvedimento possa o voglia essere adottato. Su ciò non chiede risposta, poichè intende il riserbo e la delicatezza del tema. Ha fiducia che il Governo voglia comunque apprezzare le sue considerazioni (*vive approvazioni e congratulazioni*).

Mazziotti (finanze) osserva che si tratta di atti compiuti da un altro Governo. Nondimeno non può astenersi dal rilevare che i concetti informatori dei decreti del novembre scorso furono sostanzialmente quelli dei consimili decreti precedenti; vale a dire l'indulgenza a quei contravventori a leggi finanziarie pei quali ci fosse la presunzione della buona fede.

La trasgressione premeditata e voluta non può essere che un atto di malafede contro lo Stato e non può quindi meritare provvedimenti di benevolenza per molte ragioni, non ultima quella di tutelare l'interesse dell'erario.

Osserva poi che il decreto 11 novembre, pure partendo da questo punto di vista, fu più largo e più condiscendente, anche per le trasgressioni volute e premeditate, di quegli altri che lo avevano preceduto, anche per le contravvenzioni al bollo sulle carte da gioco.

Il Governo terrà grande conto delle considerazioni dell'on. Stelluti e ne farà oggetto di accuratissimo esame.

Talamo (giustizia), si associa.

Stelluti-Scala. Ha udito con dispiacere la difesa fatta dai criterii che informano i precedenti Decreti di amnistia, perchè teme che anche il presente Governo intenda di attenervisi, pure nonostante le sue promesse ripetute di abbandonare il metodo delle eccessive fiscalità. Questi propositi di alleviare le fiscalità sono stati ripetutamente e solennemente manifestati dagli uomini che sono ora al Governo; tale intendimento è l'unica giustificazione dell'esistenza dell'attuale Gabinetto. Le amnistie non devono essere ispirate a principii particolari o fiscali, ma a giustizia; altrimenti è meglio che non siano concesse (*benissimo*).

Riforma della procedura penale.

Turati svolge questa interpellanza al ministro di grazia e giustizia: « Per sapere se, di fronte a un recento verdetto della Giuria milanese, che turbò profondamente la coscienza cittadina e al modo col quale fu condotto il relativo dibattimento, non stimi opportuno ed urgente di proporre una riforma della procedura penale che risponda ai seguenti desiderati:

a) assistenza del difensore nel periodo istruttorio;

b) la facoltà di interrogare, nei dibattimenti penali, deferita essenzialmente alle parti;

c) abolizione del riassunto presidenziale;

d) prescrizione, anche in Assisie, di un diligente verbale che rispecchi le emergenze tutte del dibattimento, come nei processi minori;

e) allargamento dei capi di revisione;

f) se non creda, frattanto, di richiamare presidenti e pubblici accusatori, sopratutto nei processi gravi, e meramente indiziari, a un più obiettivo e sereno comprendimento del loro ufficio.

Narra alla Camera, che vivamente si interessa, le varie fasi del dramma giudiziario alla *Gaforisau* svoltosi poco tempo fa a Milano: un portiere fu condannato a 20 anni di reclusione perchè creduto colpevole dell'uccisione della moglie, mentre tutta la cittadinanza milanese è invece persuasa della sua innocenza. Da questo processo l'oratore prende le mosse per dimostrare la necessità delle riforme accennate nell'interpellanza.

Talamo (giustizia) dice che il guardasigilli ha sollecitato i lavori della Commissione per la riforma della procedura penale, e che la Commissione ha già accettato in massima i provvedimenti reclamati dall'interpellante.

Annuncia che alla riapertura della Camera sarà presentato l'intero progetto di riforma del codice di procedura penale.

Turati dice che il sottosegretario gli ha promesso troppo! Gli ha promesso un intero codice, il che significa che provvedimenti da tutti riconosciuti come urgenti saranno rimandati alle calende greche. Prega perciò l'on. Talamo che dica all'on. Cocco, che dica all'on. Zanardelli (*risate*) che bisogna subito prendere provvedimenti sull'argomento.

Lavori in prov. di Reggio Calabria.

Tripepi interpella i ministri dei lavori pubblici e dell'interno « sugli intendimenti del governo per venire in aiuto delle condizioni disagiate dei lavoratori nella prov. di Reggio-Calabria ».

Espone lo stato dei lavori pubblici da farsi nella sua provincia, e reclama dal governo che i lavori vengano alacremente proseguiti.

Giusso (lavori) assicura l'interpellante delle buone disposizioni del governo a favore dei lavoratori della prov. di Reggio Calabria.

Espone i varii lavori che sono già stati dati e quelli che verranno dati al più presto.

Tripepi ringrazia, soddisfatto.

Ospedale italiano a Lugano.

Arconati svolge questa interpellanza al Ministro degli esteri:

« Per sapere se ed in quale misura intenda concorrere alla generosa iniziativa promossa da un gruppo di connazionali per istituire in Lugano un ospedale della colonia italiana. »

Desidera che la lodevole iniziativa di quei nostri connazionali sia incoraggiata ed aiutata anche dal Governo.

Prinetti (esteri) non si rifiuta di prendere in considerazione questa domanda. Ma non può entrare in quell'opera che come integratore, quando le cose siano già iniziate e si tratti di completarle. Se ne riparlerà dunque a suo tempo.

Arconati non è molto soddisfatto; ad ogni modo aspetta il Governo all'opera.

I trattati e il Parlamento.

Fracassi svolge quest'interpellanza al pres. del Cons. e al ministro degli esteri:

« Per sapere quale interpretazione diano all'art. 5 dello statuto fondamentale del regno ».

Com'è noto l'articolo dice: « Il Re fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altro, dandone notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle finanze, o variazione di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo ottenuto l'assenso delle Camere ».

Orbene l'interpellante trova che questo articolo non è mai stato applicato: così si sono fatti trattati per l'Africa, implicanti aumento o diminuzione di territorio, e non sono stati approvati dal Parlamento. Così si è fatto il trattato dell'Aja, implicante un onere di 500 mila lire alle finanze dello Stato, e si è chiesto lo stanziamento senza unirvi i documenti del trattato. Così si è concluso l'accordo per la delimitazione dei confini etiopici, ciò che implica variazioni di territorio, e nulla è stato presentato al Parlamento.

C'è dunque una tendenza a sottrarre al Parlamento tutti questi atti, ed a togliergli la facoltà di discutere la politica estera del paese. Crede necessario tornare alla stretta applicazione dello Statuto, insistendo anche perchè si presentino con più sollecitudine al Parlamento i documenti di politica estera. Osserva a questo proposito che in Inghilterra si presentano tali documenti a breve scadenza.

Ricorda che anche i gabinetti Depretis e Crispi presentarono numerosi documenti. Il gabinetto Rudinì appena arrivato al potere, presentò numerosi documenti, e fu anche criticato.

Cirmeni. Alla larga da certe presentazioni!

Fracassi. Spera che il Governo si atterrà alle prescrizioni della Carta fondamentale dello Stato.

Prinetti (esteri) risponde che i documenti diplomatici saranno sempre pubblicati tutte le volte che la pubblicazione non possa produrre complicazioni e ripercussioni diplomatiche. Il Gabinetto inglese del resto fa lo stesso ed ha fatto anche meno quando si trattava delle sue questioni coloniali.

Quanto alla limitazione dei confini di Raheita, dice che si tratta d'una questione di pochissima importanza, ma di difficile soluzione per le condizioni poco ospitali di quei paraggi. Assicura che appena sarà liquidata la pendenza si pubblicheranno i documenti.

Quanto agli accordi con Menelik, per la delimitazione dei confini, osserva in genere che i trattati fatti con l'Abissinia da che esiste la nostra colonia non sono stati mai comunicati al Parlamento, ciò che del resto ha pur fatto sempre l'Inghilterra.

Dirà poi in ispecie che l'accordo per la delimitazione dei confini con l'Abissinia non deve esser presentato al Parlamento, perchè non implica variazioni di territorio, e non porta oneri finanziarii. Non implica variazioni di territorio poichè non fa che fissare una situazione di fatto già esistente, non porta onere finanziario giacchè nel trattato non è contenuta nemmeno una parola che implichi questioni finanziarie. Le controversie di denaro che sorsero dalla delimitazione dei confini non eccedono affatto dalla competenza del governatore. Ricorda che anche il trattato di pace del 1896 non fu approvato dal Parlamento.

Assicura che, appena sarà possibile, pubblicherà i documenti di questa questione.

(Per il seguito vedi in 3a pag.)

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha espresso parere favorevole sulla domanda di autorizzazione all'esercizio della ferrovia privata dal Cotonificio Borghi alla stazione di Ternate Varano.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Riduz. del magazzino del mantenimento a magazzino merci, costruzione di una tettoia sul piano caricatore coll'impianto di una bilancia a ponte da 30 tonn. nell. Opessi nella staz. di San Romano-Montopoli. L. 13,900.

Ampliamento dei binari, ecc., nella stazione di Empoli. L. 22,000.

Prolungamento dei binari morti nella staz. di Castelalfi., sulla Castagnole-Asti-Mortara. L. 14,000.

Provvista di 46 locomotive, 82 carrozze e 150 carri in surrogazione di altrettanti rotabili di ciascuna categoria della Mediterranea da porsi fuori uso. L. 6,595,176.84.

Id. per l'esperimento di traz. elettrica ad accumulatori sulla linea Milano-Monza di due vetture miste di I e II cl. con trazione elettrica serie AAAB-FC se in surrogaz. di altre due del gruppo AB 3054-3065 della Mediterranea, id. id. L. 68,742.76.

Ampliam. della staz. di Villanova d'Asti sulla Torino-Genova L. 22,300.

Consolid. della costa montuosa fra la galleria Torre di Bagnara ed il torr. Malopasso nel tratto Palmi-Bagnara della Reggio-Castrocucco L. 5000.

Costr. di una passerella pedonale in ferro nella staz. di Busto Arsizio L. 5100.

Rinforzo della scogliera a mare fra i km. 28 + 955.80 e 28 + 675 presso il casello n. 33 fra Rapallo e Zoagli Lire 5000.

Ricostr. della cancellata di chiusura delle staz. fra Praia e S. Eufemia, sulla Battipaglia-Reggio L. 10,150.

Consolid. di cancellate di chiusura lungo la S. Eufemia-Catanzaro, fra S. Eufemia e Corace, L. 7100.

Rete Adriatica — Provvista di piastre d'acciaio per armamento per L. 1,050,000 e di ganasce modello Merid. L. 490,000.

Riparaz. e sistemaz. del viadotto a due ordini sul Vallone Forca Caruso al chilom. 132+287 della Roma-Sulmona. L. 50,000.

Provvista di 12 bagagliai a due sale serie *DQ* per lire 168,000; di 100 carri coperti serie *M* per L. 700,000; di 30 locomotive, 3|4 con tender separato, gruppo 380, per L. 2,700,000; di 40 carrozze a tre sale serie *AARc* per L. 1.440,000; di 15 carrozze serie *BBRc* per L. 480,000; di 30 bagagliai a due sale serie *Dc* per L. 420,000 e di 600 carri coperti serie *F* per L. 4,500,000.

Costruz. di una briglia attraverso il rio Gavignano a valle del ponticello di 8 metri di luce al km. 53+231 della Roma-Firenze. L. 4100.

Ampliam. del servizio merci nella stazione di Bisceglie. L. 40,150.

Acquisto ed impianto di una gru elettrica a cavalletto scorrevole, della portata di 4 tonnellate, per il deposito legnami della segheria travi nelle officine di Firenze. L. 16,555.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Fermo, 18 (ritard.) — (*a. e. c.*) Oggi si è riunito il nuovo Consiglio. Il R. Commissario ha letto una chiara e sincera relazione che il pubblico ha applaudito. Il Consiglio ha deciso di dare alle stampe la relazione. Ha eletto: sindaco il conte avv. Antonio Romani; membri della Giunta i sigg. avv. Grisostomi, avv. Censi, Marchionni e Ruggeri; supplenti avv. Colarizi e Ciccani.

A mezzogiorno, nella sala del Circolo di lettura, i principali cittadini hanno offerto al R. Commissario cav. Marcialis un *dejeuner*, improntato alla più schietta simpatia. Fra gli altri hanno parlato il neo-sindaco e il cav. Marcialis che, commosso, ha ringraziato.

Genova, 20, ore 15.55 — (*Aldo*). Si ha da Milano che è stato arrestato colà quel Cesare Stroppiani, contabile della Ferriera Dagrimo di Sestri, che era fuggito colpevole di appropriazione indebita.

— Stamane il muratore Luigi Canova lavorando in una casa in costruzione in via 20 Settembre cadde a capofitto nella calce viva. Morì poco dopo.

Milano, 20, ore 17.5. — Stanotte in via di San Vincenzo s'è riaccesa una lite incominciata due ore prima per questioni intime attinenti ad altre persone d'una comitiva. Giuseppe Rodolfi ventisettenne, pellattiere, ha freddato con una coltellata Angelo Simonini, trentaquattrenne, da Torino, tappezziere, ex-ammonito che s'era intromesso per metter pace. L'omicida è latitante.

— Pure stanotte a Monza un giovinastro di 17 anni di nome Assalita, uccideva con una coltellata, mentre usciva da un'osteria, lo zio Emilio Locati di 33 anni, che ieri gli aveva rimproverato le sue scapestrerie. L'assassino è latitante.

La Mostra di allevamento e sports a Milano.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 20, ore 17.5. — Il sottosegretario di Stato per l'agric. ind. e comm., tenendo l'invito del Comitato dell'Esposizione intern. di allevamento e *sports* giunse stamane accompagnato dal suo segretario Nazari. Fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dall'ing. Pisa assessore per l'istruzione secondaria, dalle presidenze della Camera di commercio e del Museo commerciale, dal comm. Ronchetti provveditore agli studi, dai prof. Körner e Lanzillotti direttori delle scuole superiori di agricoltura e di veterinaria, da Giacchi presidente del collegio dei probi-viri per le arti edilizie, dal Comitato dell'Esposizione e dal cav. Augusto Poggi ispettore del Min. di agric. ind. e comm., inviato qui a presiedere le giurie per le mostre agrarie.

L'on. Baccelli è andato all'*Hôtel Milan* e più tardi ha partecipato alla colazione offerta in onor suo dal comitato. Avevano tenuto l'invito anche il sindaco, i giurati esteri ed il dep. Ottavi.

Più tardi l'on. Baccelli ha visitato l'Esposizione ammirando la ricchezza delle mostre degli automobili, della coniglicoltura e del pollame; ed ha assistito al curioso *garage* nei piccioni destinati alla esportazione giornaliera (circa 6000) per opera dei Fratelli Gondrand.

Poco fa ha visitato la Scuola di agricoltura e quella dell'arte applicata all'industria.

Più tardi andrà a pranzo al Savini, invitatovi dal prefetto, poi al ricevimento alla Camera di Commercio ed a quello al Circolo degli interessi industriali, di cui è presidente il Mussi.

Ha accettato l'invito del Sindacato agrario per visitare a Locate una delle più vaste tenute e più caratteristiche per la coltura intensiva lombarda con l'annessa industria lattifera.

Domani sera gli espositori offriranno all'on. Baccelli un banchetto al Cova.

Commemorazione patriottica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pavia, 20, ore 18.30. — Oggi a Montebello è stata commemorata la famosa battaglia. Assistevano il sen. Negrotto, che rappresentava le due Camere, il console generale della Francia, le autorità militari e civili di Pavia e di Voghera.

Hanno parlato presso l'Ossario il sindaco, il console francese, il sen. Negrotto e il colonnello Rossi.

Il sig. Gondrand, presidente della colonia francese, ha offerto un pranzo nella villa Del Pozzo, concessa gentilmente. I convitati erano 48. Hanno fatto brindisi il sindaco, il console, il sen. Negrotto e il colonnello Bucchia-Veniali.

Una folla immensa assisteva più tardi allo sfilamento del reggimento *Caserta* cavallegg., di due squadroni dei *Lancieri di Milano* e del IX regg. artiglieria.

Dalla Basilicata.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Matera, 20, ore 16. — (*G. Corbò*). Iersera giunsero da Potenza il cav. Andrea Corbo, dep. prov., il cav. Magaldi, segr. capo della provincia, il cav. Decio Severini, ing. capo, e l'avv. Corbi, vostro corrispondente, cortesemente invitato, per l'atto di costituzione del Consorzio per la ferrovia Bari-Ferrandina. Furono ricevuti affettuosamente dai deputati provinciali comm. Domenico Ridola ed avv. De Ruggieri, dal sindaco cav. Manfredi, da parecchi consiglieri comunali, dal presidente della Società operaia e da altri autorevoli cittadini.

— Stamane giunsero ... il dep. ... della Deputazione prov. venuto da Altamura con il dep. prov. cav. Miglionico e con il segret. capo della prov. di Bari cav. Troccoli. Anche a loro è stata fatta un'accoglienza festosissima.

Queste dimostrazioni popolari spontanee ed imponenti esprimono quant'alta importanza attribuisca questa popolazione al consorzio delle due provincie sorelle, strette dal comune interesse nell'opera di redenzione di questa regione fin qui tanto trascurata.

La Società operaia con la bandiera e le musiche municipale e cittadina hanno incontrato fuori della città i rappresentanti della provincia di Bari, che dalle autorità cittadine e dai delegati della Basilicata erano stati ricevuti presso il confine che divide le due provincie.

Poco fa in municipio, nella sala del Consiglio, è stato firmato il contratto.

La città è imbandierata e festante. Si spediscono telegrammi al min. dei LL. PP. ed ai deputati ed ai senatori delle due provincie.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Seduta 19 del maggio - Presid. sen. **P. Blaserna.**

Il segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Soria e Rossi. Fa inoltre particolare menzione delle due pubblicazioni: " Linguaggio Somali „ di L. Reinisch e " Iscrizioni Licie „ di E. Kalinka, inviate in dono dall'Accademia delle scienze di Vienna, e dell'opera di A. M. Munco: " Documenti di Aberdeen (1157-1891) „ dono della Università di Aberdeen.

Monaci presenta una pubblicazione dell'ing. Villani intitolata: " Il piede e lo stadio attraverso i secoli, e il sistema antico delle misure romane „ e un'altra pubblicazione del sig. Bigoni avente per titolo: " Una fonte per la storia del regno di Sicilia. Il Carmen di Pietro d'Eboli „ discorrendo di entrambe.

Tommasini fa omaggio di un volume pubblicato dagli allievi dell'Istituto austriaco di studi storici e dedicato al socio straniero prof. Sickel, direttore dell'Istituto stesso.

Il vice presidente *Blaserna* presenta una copia della pergamena contenente la traduzione latina fatta dal prof. Chialvo, della preghiera della Regina Madre.

Comunica poi la morte del socio straniero Enrico Rowland, leggendone la commemorazione.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Milani — " Mundus e templum preellenico rappresentato nella principale pittura parietale del Labirinto di Cnosso „.

2. Corvatta — « Divisione amministrativa dell'impero dei Seleucidi „ pres. dal socio Gatti.

3. " Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di aprile „.

4. Viterbi — " Sui casi d'equilibrio di un corpo elastico isotropo, che ammettono sistemi isostatici di superficie „ pres. dal corr. Ricci.

5. Pellizzari e Bruzzo — " Derivati monosostituiti del Triazolo 1.3.4 „ pres. dal socio Paternò

5. Pesci — Acido ortomercurio di benzoico „ pres. dal socio Ciamician.

Congresso degli agricoltori.

(S) **Firenze,** 19. — L'on. Cappelli, presidente del Congresso degli agricoltori, ha ricevuto dal ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, il seguente telegramma in risposta a quello inviatogli a nome del Congresso stesso:

" Gli Augusti Sovrani, che grato ricordo serbano delle dimostrazioni di riverente affetto già trovate in Perugia fra gli agricoltori congressisti, hanno molto gradito il gentile omaggio, di cui S. V. era interprete e ne ringraziano, augurando ogni migliore desiderabile risultato ai lavori della nuova riunione.

" Il ministro: *Ponzio-Vaglia.* „

Esposizione di Venezia

Bianco e nero.

Venezia, 17 - Andiamo a riposar l'occhio nella saletta internazionale, fra i numerosi disegni a carbone, punte secche originali e a colori, acque tinte, incisioni, acque forti, disegni ove possiamo più agevolmente vivere a contatto dell'anima dell'artista, cogliere e respirare la sua impressione, l'attimo di vita delle cose e degli esseri che egli studia ed osserva e ferma sulla carta; allontaniamoci per un istante dalle orgie del colore, dove una pennellata fra centomila, vi fa lontanamente balenare la vera natura, la sovrana natura che come sfinge severa sorride, attrae, ma è impenetrabile.

In questa saletta ove gli artisti non hanno la preoccupazione del colore è più viva e intensa la loro visione, e tutti più o meno la rendono fortemente.

Burne Jones, il fine e suggestivo artista inglese, così male imitato da qualche meschino artista italiano che non comprende come certe vie *originali* non si battono nè calcano che da chi le crea, è aristocratico nello squisito sentimento spirante dalle sue malinconiche testine quattrocentesche.

L'armeno Edgar Chahine con eleganza e finezza straordinaria e con felice ardire e disinvoltura coglie i vari movimenti della vita nostra, penetrando per la genialità delle trovate ed il sapore delle mosse, nello spirito irrequieto, nella caratteristica moderna.

Notevoli le acqueforti colorate di Oscar Graf, quelle dello Khnopff, sottili e delicati gli effetti e i paesaggi del Maréchal, un brioso riproduttore di fiumi, di valli, di monti, di vie. Costantin Meunier, belga, chiamato il poeta del *paese nero*, di cui ha colto e trasfuso nell'opera sua l'anima selvaggia, nei carboncini *Sul Tamigi* rende felicemente i grandiosi effetti degli scuri di sotto i colossali piloni dei ponti. Meunier Henri ha notevoli disegni; Nordhagen delle splendide acqueforti, di cui una è un bellissimo e robusto ritratto; Raffaelli graziose scenette; Stern un abile disegno a carbone, *Vagabondi*; l'inglese Swan tre interessanti studi di animali.

Armand Rassenfosse di Liegi è elegante e semplice, a volte civettuolo nelle sue rapide impressioni di nudo, colte sempre con vigore e sincerità.

Van Rysselberghe di Gand nelle sue acqueforti è grandioso e largo, anche là dove cerca stilizzare certi paesaggi e certe marine. Le otto impressioni a taglio dolce di Anders Zorn di Mora sono audaci e attraggono l'attenzione.

Nella Veranda.

Siamo sempre nel simpatico regno del bianco e nero. Emanuele Brugnoli fa le spese del successo come vendite, e si comprende: perchè le sue acqueforti di *Scene veneziane* presentano, con la loro grazia e delicatezza, un certo interesse.

Il vero trionfatore però è Francesco Vitalini, il quale con le sue sette acqueforti a colori, che giustamente provocarono tanta curiosità ed interesse nel mondo artistico romano, sia come felicissima ripresa e perfezionamento di un'arte dimenticata, sia come intelligente e poetica ricerca di effetti delicati e fini di paesaggi, sia come arditezza di effetti vivaci di notte, ha meritato l'ambito ed unico onore di vedere le medesime sue opere acquistate dal Ministero per la Galleria d'arte moderna in Roma e dal municipio di Venezia per la Galleria d'arte moderna veneziana. Bravo! Vitalini, sempre avanti!

Un discreto sentimento decorativo c'è nelle acqueforti del De Albertis; una fantasia addirittura *monstre* nelle incisioni ripassate all'acquarello di Ensor James, belga; una notevole robustezza nelle opere del norvegese Peters e in quelle dell'ungherese Wellmann e del tedesco Kallmorgen.

Il Laurenti nel suo ritratto è duro e non ha nulla di notevole; elegantissimi sono i disegni acquerellati di Serafino Macchiati, eseguiti con *verve* e gusto tutto parigino; discreta nell'effetto di notte fosca l'acquaforte di Miti-Zanetti, veneto, acquistata dal ministero; il Müller ha un potente studio di nudo e un forte studio di testa.

Martini Alberto, di Oderzo, espone una serie di disegni a penna che illustrano la *Secchia rapita* del Tassoni, risultanti da uno studio amoroso condotto sugli intagliatori del cinquecento, disegni ben adattati, nello sviluppo stilizzato, al sentimento eroicomico del poema.

Le delicate e insieme vibrate acqueforti del povero Telemaco Signorini, riproducenti i suoi famosi quadri del vecchio mercato di Firenze, son lì a testimoniare una delle ultime espressioni vibranti dalla sua profonda, sincera e audace anima d'artista.

Luigi Callari.

Per chi si reca a Venezia.

Come dicemmo ieri per l'Esposizione di Venezia la Navigazione generale italiana ha ridotto del 50 0|0 i prezzi dei biglietti di andata e ritorno dai porti di Ancona, Bari e Brindisi, fissando la loro validità a mesi uno.

Con questa eccezionale riduzione si offre modo a coloro che vogliono recarsi a Venezia di approfittare di un'altra comunicazione economica e diretta tra la capitale e quella città, giacchè approfittando del treno diretto delle 12 si arriva in Ancona in tempo per prendere il piroscafo, che parte da quel porto per Venezia alle ore 20 di ogni giovedì.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Successo strepitoso il *Cyrano de Bergerac*, a Brescia, con Andrea Maggi protagonista.

Così l'egregio artista può davvero dichiararsi contento della sua *tournée* cyraniana: il che prova che ha avuto buon naso, proprio degno di Cyrano.

Lirica. — Nella rappresentazione del *Rigoletto* al Covent Garden hanno esordito con lieto successo due giovani artisti; il tenore Anselmi e il baritono Sevailhac. Sono ambedue dotati di bella voce e di buona arte di scena ed il pubblico ha fatto loro eccellente accoglienza.

Molto applaudite pure la signorina Adames nella parte di Gilda e la signorina Obiteka in quella di Maddalena. Bene gli altri. Si è voluto il *bis* della " Donna è mobile „ e del quartetto.

Alla fine tutti gli artisti sono stati chiamati più volte alla ribalta.

— (*S.*) ci scrive da **Terni:**

La seconda del *Trillo del diavolo* ha confermato pienamente il successo della prima. L'esecuzione fece risaltare meglio le bellezze dello spartito. Bissati: l'aria della farfalla, il duetto d'amore al II atto, l'invocazione al III e il trillo. L'autore ebbe 16 chiamate.

— **Genova,** 20 ore 15.55, (*Aldo*) — Telegrafano al *Secolo XIX* da Buenos Ayres che sabato per l'inaugurazione dell'Opera la *Tosca* ottenne un grande trionfo. L'esecuzione, affidata alla signora Darclée, al Giraldoni, al Caruso ed al m. Toscanini, fu perfettissima. Musica ed artisti entusiasmarono il pubblico.

— La prima rappresentazione della nuova opera del Paderewski, *Mania*, al teatro reale dell'Opera di Dresda, è fissata definitivamente al 29 corrente.

Musica sacra. — Il *Te Deum* che il defunto compositore Sir Arthur Sullivan ha lasciato alle autorità della Cattedrale di San Paolo non vi sarà eseguito che dopo la conclusione della pace anglo-boera. (*Campa, cavallo...*)

Esso è scritto con parole inglesi e con accompagnamento di organo e di alcuni istrumenti militari. E' breve sì che l'esecuzione non durerà mezz'ora.

Varie. — In una vendita all'asta a Londra la versione inglese della Bibbia di John Wicliff, manoscritta con belle miniature nelle prime 32 pagine e datata dal 1410, ha raggiunto il prezzo notevole di 1200 sterline (30.000 lire).

Sports

Il congresso ginnastico a Bologna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Diamo i telegrammi dei nostri corrispondenti e le comunicazioni ufficiali delle Società sul Congresso ginnastico di Bologna.

Con vera compiacenza notiamo l'esito brillantissimo dei nostri ginnasti della « Roma » e della « Forza e Coraggio » che hanno saputo anche una volta tenere alto il nome della capitale, in confronto delle migliori Società del Regno guadagnando i premi più ambiti.

Un bravo di cuore a tutti!

Ed ora una proposta. Non sarebbe il caso con un banchetto unico di festeggiare i forti campioni ed insieme l'affratellamento delle due Società romane che dovranno, per il bene del nostro sport ginnico, marciare insieme come insieme seppero marciare nel trionfo i loro soci?

La risposta e la decisione a chi di dovere.

La partenza del Conte di Torino.

(S) **Bologna** 19. — Alle ore 16.55 S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato dalle autorità civili e militari, ripartì per Firenze col Ministro della guerra, generale Ponza di San Martino.

Una folla enorme acclamò entusiasticamente S. A. R.

I premiati della « Roma. »

La presidenza della « Roma » ci comunica i premi vinti dai suoi soci al Congresso:

Gara di squadre. — 1° premio - corona *d'alloro* (massima onorificenza).

Gara artistica industriale agli attrezzi fra tutti i ginnasti. — Tuzzi 4° premio; seguono Tifi, Gubiani, Saetti, Brignoli e Pastorini.

Campionato italiano di alzo di pesi: 1° premio Ruggeri Stanislao, bracciale d'onore e diploma di campione italiano.

Gara speciale di alzo di pesi: 1° premio Ruggeri Stanislao.

Campionato di corsa veloce: 2° premio Ratti Alfredo, che arriva pure secondo nel Campionato di salto in alto e secondo nella gara speciale di salto in alto.

Gara di getto della pietra: 2° premio Ruggeri Stanislao.

Il maestro Tifi fu classificato 3° fra i maestri.

I premiati della « Forza e Coraggio. »

La Presidenza della « Forza e Coraggio » ci comunica i telegrammi seguenti:

Ore 10,30. — Vittoria Nino Talacchi campione italiano lotta. Esito squadra telegraferò stasera.

Maestro *Gualdi.*

Ore 18,10. — Premio squadra primo grado Corona oro, Letizia.

Maestro *Gualdi.*

Le feste di Bologna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 20, ore 15.5 — Stamattina, presenti il gen. Asinari e il colonnello Cariolato, membri del comitato, una larga rappresentanza dell'ufficialità dell'esercito, molti signori e signore, è stato inaugurato nel salone della palestra della *Virtus* il torneo internazionale di scherma, al quale partecipano circa 150 schermidori. Ha parlato applaudito l'avv. Fabbri. Ha aperto la serie degli assalti il m. Santelli di Budapest, che s'è misurato magnificamente con una diecina dei migliori tiratori. Dei romani partecipano al torneo i m. Drosi e Gandini, 6 allievi della Scuola magistrale e il dilettante Guaragna.

Fermo, 18 (ritard.). — (*a. e. c.*). Nel teatro, gremito di pubblico, fu dato un saggio di ginnastica, scherma e *sport* dagli allievi del prof. Pacini, seguace fedele della moderna ginnastica educativa, sistema Baumann. La serata era a beneficio degli Ospizi marini e fruttò una bella somma. Il pubblico si divertì a tutti quei nuovi esercizi, inappuntabilmente eseguiti, e fu largo di applausi al bravo ed instancabile prof. Pacini. Il bambino Mario Seganti disse con precisione e sentimento ammirevoli un monologo d'occasione « Due parole al pubblico » interrotto più volte da entusiastici applausi.

Audax italiano. — La seconda gita ufficiale si fece domenica sul percorso Roma-Subiaco-Cineto-Guarcino-Ferentino-Roma (km. 205).

A Guarcino furono ricevuti dall'avv. G. Floridi, f. f. di sindaco, e dal sig. Camillo Ceccacci, che prodigarono loro ogni specie di cortesie ed offrirono un vino d'onore.

La pioggia sorprese i gitanti dopo Guarcino e li accompagnò per oltre tre ore, rendendo le strade quasi impraticabili, tanto che parecchi, dopo varie cadute, si ritirarono.

Arrivarono nel tempo utile al traguardo di Porta Maggiore gli aspiranti *Audax*: Malvezzi march. Luigi, Romani Romolo, Sugliapasseri Michele, Vecchi Giuseppe e i già *Audax* Ambrosetti Ernesto, Bargami Augusto, Gioda Camillo, Gregorini Antonio, Rosi Francesco.

I gitanti furono controllati alla partenza dal direttore gen. sig. Vito Pardo e all'arrivo dal segr. gen. Catrioli, dall'avv. Rinaldi e dal cav. Lattes per la Velocipedistica Romana.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Condannati per diffamazione.

Su querela della signora Elisa Quain Blanc il pretore della I Pretura Urbana, avv. Saletta, ha condannato i coniugi Antonio e Rosa Viano alla pena della reclusione per tre mesi e 10 giorni, alla multa per L. 120 ed ai danni verso la parte lesa, perchè convinti di diffamazione e d'ingiurie continuate in danno della querelante.

Questa, a tutela del suo onore, aveva accordato ai colpevoli la più ampia facoltà di prova.

Tribunali penali - Sezione IX.

Pres. D'Aiutolo — Giud.: Baviera e Morante — P. M. Colocci — Dif. avv. Dell'Aquila.

Tentato furto.

Il 13 marzo scorso il segretario dell'Università israelitica avvisò la P. S. che era stato praticato un foro, evidentemente a scopo di furto, nel muro esterno di un sotterraneo di detta Università.

La questura dispose un servizio di appostamento intorno all'edifizio verso la mezzanotte del giorno 15. L'agente in borghese Boldrini Teodolo scorse quattro individui che cercavano d'introdursi nel foro praticato due giorni innanzi.

I ladri, alla vista dell'agente, si diedero alla fuga, ma uno di essi, Gabrielli Ernesto di anni 48, romano, fu raggiunto e arrestato.

Al momento dell'arresto gli fu trovato indosso un grosso scalpello e un altro ne fu pure gettato dai suoi compagni fuggitivi, che sono rimasti fino ad oggi sconosciuti.

Il Tribunale ha condannato il Gabrielli a 1 anno di reclusione e a 1 di vigilanza.

Traversata del Mediterraneo in pallone

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 20, ore 15. — Si ha da Tolone che nella piazza Sablettes sono incominciati gli impianti per la traversata del Mediterraneo che l'aereonauta conte De Vaulx si propone di fare in pallone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 Maggio 1901 — S. Valente.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.27 s.
Leva la Luna alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 11.41 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3|4

Quarantore — Dal 20 al 22 a S. Angelo in Pescheria.

BOLLETTINO METEORICO.

20 maggio, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sull'Irlanda, minima, 760 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di uno a tre mm.; temperatura generalmente aumentata, tranne che all'estremo Sud; alcune pioggiarelle e temporali in val Padana, versante Tirrenico e Sicilia.

Stamane: cielo sereno sull'Italia superiore, vario sul Lazio e Napoletano, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massima 765 lungo la catena Alpina, minimo 761 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli varii; cielo quasi sereno sull'Italia superiore, vario altrove.

Enigma

Qual'è colei così bramata in terra
E desiata da tutte le genti,
Ei è par partorita dalla guerra,
Dalle discordie, dagli abbattimenti;
E fin che il mondo dura in rissa e in guerra
E che regnan le insidie e i tradimenti
Ella nascosta sta, ma quella estinta,
Torna di palme a noi ornata e cinta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Di-amante - Dia-man-te.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 17 e 18 maggio
Nati 45 compreso 1 nato morto.
Morti 43 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Gelsomini Enrico fu Giacomo, Perugia, 33, ved.
Rosi Cesare fu Torello, Firenze, 49, coniug.
Pavese Pietro fu Stefano, Novi Ligure, 49, coniug.
Bugaro Sante fu Vincenzo, Castelfidardo, 43, coniug.
Gasperoni Giovanni fu Luigi, Civitavecchia, 64, coniug.
De Domicicis Mariano fu Gaetano, Roma, 48, ved.
De Rada Michele fu Nicola, Messina, 64, cel.
Calendi Giuseppe di Luigi, Roma, 14, cel.
Proietti Paolo fu Giacomo, Olevano, 29, cel.
Belli Gaetano fu Leonardo, Alfedena, 84, ved.
De Cosini Maria fu Filippo, Bosco, 70, ved.
Tolli Luisa di Felice, Roma, 83, nub.
Navara Regina fu Biagio, Rovigo, 70, ved.
Stracca Mitilina fu Pietro, Velletri, 66, ved.
Ferrarini Giuseppina fu Aniceto, Reggio-Emilia, 61, ved.
Zabbaroni Ida fu Ilario, 33, coniug.
Ildelbrandi Antonio fu Bonaventura, Bagnorea, 41, coniug.
De Cesari Sante fu Luigi, Filettino, 33, coniug.
Fedeli Michele fu Giuseppe, Minturno, 39, cel.
Testa Serafina fu Stanislao, Roma, 62, ved.
Patrucci Michelangelo fu Lorenzo, S. Elia, 75, coniug.
Nasoni Antonio fu Serafino, Sinigaglia, 56, coniug.
Marcaccini Gaspare di Giacomo, S. Severino, 30, cel.
Candiotti Luigi fu Nicola Corinaldo, 80, coniug.
Proietti Maddalena, Roma, 33, coniug.
Casagrande Giuseppe, Sinigaglia, 35, ved.
Cantera Innocenza di Domenico, Ischia di Castro, 23, coniug.
Braghetti Benedetta fu Vincenzo, Toscanella, 61, coniug.
Tofanelli Benedetto fu Francesco, Roma, 74, coniug.
Galli Beatrice di Enrico, 21, nub.
Battaglia Ottavio fu Domenico, Preci, 40, cel.
Agnesi Annibale fu Francesco, Salerno, 27,
Vecchioli Maria Nicolina fu Michele, Porto S. Giorgio, 52 con.

I figli Caterina, Edoardo e Severina inconsolabili partecipano la morte del loro padre

Cav. ALESSANDRO RIBOTTI

Tenente colonnello della riserva

avvenuta oggi dopo breve e penosa malattia,

Roma, 19 maggio 1901.

La vedova inconsolabile, il fratello, le sorelle partecipano la morte del loro amatissimo

PIETRO BUCCI

avvenuta ieri 20 corr. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi martedì alle ore 5 pom. muovendo dall'abitazione dell'estinto in Borgo Nuovo N. 45.

Si dispensa dalle visite e per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massima 22.4 — Minima 11.3.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsig. Santanier, già arcivescovo di Manilla.

Ricevette pure il conte di Vedel e famiglia, il generale Janneiot e famiglia e 12 pellegrini olandesi ex zuavi pontifici coll'ex gener. De Charrette.

Arrivi e partenze. — Ieri giunse da Bologna il sottosegretario di Stato alla P. I., on. Cortese.

Unione Romana. Domenica, alle 4, tenne adunanza generale l'*Unione Romana* per le elezioni amministrative.

Presiedeva il conte Santucci, il quale fece una relazione alla assemblea circa l'operato dei consiglieri comunali appartenenti all'Associazione.

La relazione provocò una discussione abbastanza vivace e l'assemblea terminò coll'approvare un ordine del giorno di fiducia alla presidenza.

Per gli edifizi scolastici. — Gli edifizi scolastici costruiti, ampliati o restaurati col beneficio del prestito di favore o del sussidio, dovrebbero essere adoperati esclusivamente per uso scolastico.

A quest'obbligo i Comuni proprietari degli edifizi destinati alle scuole, per i quali fu concesso il concorso governativo, si sottraggono frequentemente.

Il Ministro della P. I. ha deliberato di far cessare tale grave abuso e richiamare le Amministrazioni comunali all'esatto adempimento dell'obbligo assunto.

Pertanto il Prefetto ha disposto che gl'Ispettori scolastici della provincia visitino tutti i fabbricati per i quali furono concessi prestiti e sussidi allo scopo indicato, e verifichino se tutti i locali, che avrebbero dovuto essere adoperati per uso delle scuole e degli insegnanti, servano effettivamente a questo fine.

Per ogni fabbricato visitato l'Ispettore dovrà redigere apposita relazione, descrivendolo sommariamente e indicando l'uso di ogni singolo locale, il numero medio di alunni che si raccoglie in ciascuna aula scolastica e i difetti, che eventualmente egli avrà notato nell'edifizio, in relazione alle norme regolamentari.

Nel caso che parte dei locali non fosse adoperata per usi scolastici, nella relazione dovranno essere segnalati particolarmente gl'inconvenienti, che da questo fatto derivano alle scuole.

Il servizio dei vigili — E' stata pubblicata la relazione sui servizi prestati dal Corpo dei vigili nell'anno decorso.

Si riassumono nei seguenti risultati:

Servizi ai teatri 2070 — Aperture di porte 138 — Servizi d'onore 25 — Servizi per esequie 18 — Totale 2251.

Falsi allarmi 28 — Incendi 268 — Crollamenti 52 — Allagamenti 54 — Soccorsi diversi 21 — Servizi straordinari 2251 — Totale 2474.

In confronto al 1899 si ebbero 72 incendi di più. I danni che nel 1899 furono valutati a lire 106,425, nel 1900 salirono a L. 265,895 onde una differenza in più di L. 159,470.

Il Ginnasio di Albano Laziale — Per disposizione del R. decreto 4 marzo 1865 e di decreti successivi, gli istituti d'istruzione secondaria classica sono intitolati dal nome di un illustre italiano, ad eccitamento ed esempio degli alunni.

Il Collegio dei professori del R. Ginnasio di Albano Laziale, ginnasio che è il primo stato istituito sotto il Regno di Vittorio Emanuele III, propose per acclamazione che dal nome bene augurante del Re fosse intitolato il novello istituto.

Il Consiglio comunale di Albano Laziale e il Consiglio scolastico della provincia di Roma ad unanimità di voti approvarono tale proposta.

In seguito a ciò su proposta del Ministero della P. I. il R. Ginnasio di Albano è stato intitolato al nome di Vittorio Emanuele III.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Domenica fu tenuta all'Educatorio M. Caetani l'assemblea generale degli aderenti e dei benemeriti.

In assenza dell'on. Alfredo Baccelli, al quale fu mandato un entusiastico saluto dai convenuti, l'adunanza fu presieduta dalla signora Enrichetta Orsini-Tosi.

Il segretario generale, cav. Sessi, lesse un'accurata relazione sul funzionamento del benefico istituto, rivolgendo infine parole di vivo elogio alla parte attiva dell'Amministrazione, al gentile Patronato, alle brave signorine educatrici: Livia Pezzi, Claudia Paci, Adriana De Antonis, Ester Lotto e Laura Morelli ed all'economo prof. Felice Gioda, il quale, entro i limiti del bilancio, è riuscito a migliorare la qualità e ad accrescere il vitto giornaliero degli alunni.

L'assemblea plaudì la chiara revisione dei conti, fatta dall'avv. Angelo Sereni, e, su proposta di Donna Olimpia Marotti, riconfermò ad unanimità nelle cariche sociali i consiglieri uscenti.

Associazione tra gli umbro-sabini. — Nelle elezioni suppletive ordinarie delle cariche sociali vennero eletti i signori:

Per il Consiglio amministrativo del Sodalizio: avv. Giovanni Amici, vice-presidente — prof. Nicola Antonelli - sig. Domenico Barcaroli - sig. Nazzareno Benedetti - prof. Augusto Borzacchini - sig. Giov. Battista Faraglia - sig. Filippo Rossi - avv. Osvaldo Santarelli - sig. Stefano Visciotti, consiglieri — sig. Ottone Rinaldi, censore.

Per l'ufficio di Presidenza dell'assemblea: ing. Settimi comm. Francesco, presidente — comm. Benvenuti Seneu, vice-presidente — sig. Tomarelli Antonio, segretario — sig. Visconti Lauro, vice-segretario.

Conferenza archeologica Domenica alle 17 nell'aula magna dell'Istituto Massimo, il prof. H. Grisar ha tenuto la seconda conferenza " sull'arte romana nel primo trionfo del Cristianesimo „ trattando della decorazione degli edifizi ecclesiastici.

Nella vasta sala molti cultori dell'archeologia.

Il conferenziere rilevò come nel principio le costruzioni delle Basiliche avessero un'architettura austera, che le rendeva quasi monotone, così come tristi erano i tempi. Ma quando il Cristianesimo trionfò, allora anche l'architettura assunse uno stile glorioso. Così eleganti finestroni permisero alla luce di festeggiare i templi di ricchi marmi, e ai capitelli dorici si sostituirono i capitelli corinzi.

Ha parlato quindi degli altri ornamenti delle chiese, dei mosaici, delle sculture, delle pitture, delle porte, dei sarcofagi.

La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni.

Il prof. Grisar è stato assai ammirato.

Gli operai romani all'Esposizione di Parigi. — Questa sera alle ore 20 1|2 nella sala della Federazione fra i lavoratori del libro, l'operaio Marianni Elio, inviato dalla Camera di Commercio di Roma all'Esposizione mondiale di Parigi, darà lettura della sua relazione sulla legatura dei libri ed arti affini.

A tale riunione è invitata l'intera classe proprietari ed operai, e verranno in seguito presi accordi per la costituzione di una scuola professionale di perfezionamento sulle basi di quella esistenti nelle altre capitali d'Europa.

Per la stazione di Termini — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* riferisce che la Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa il progetto per la pavimentazione dell'afran locomotive per una spesa di lire 9·300).

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 12 al 18 corrente:

Chiave femmina - carrettino a mano - portamonete contenente L. 4 e c.i 60 ed una chiavetta - portamonete contenente c.i 70 - polizza di pegno dell'Agenzia (via del Colosseo) - tre bastoni diversi - n. 10 ombrelli di seta e cotone - borsetta di pelle con entro L. 1 e c. 50 - portamonete contenente c. 09 - portamonete contenente L. 1 e c. 10 - portamonete contenente c. 35 - portamonete a borsetta contenente L. 10 e c.i 21 - portamonete contenente L. 1 e c. 20 - portamonete contenente L. 8 e C. 14 — portamonete contenente L. 1 e c.i 10 — portamonete contenente c.i 55 portamonete contenente c. 20 — borsetta di seta nera con entro un fazzoletto e c. 15 — lira d'argento — lira d'argento — piccolo braccialetto di metallo bianco — catenina di metallo giallo — ricevuta dal Banco di Napoli — chiave maschia — giacca ed un cappello in pessimo stato — arnese chirurgico per iniezioni — mar-

tolo smaltato — n. 4 chiavi, delle quali una macchia e due femmine, e 1 chiave inglese femmina — 1. chiave femmina" — L. 10.

Camera di commercio — La Camera di commercio porta a conoscenza dei commercianti ed industriali del distretto che in seguito a speciali accordi presi dalla consorella di New-York coll'Agenzia telegrafica Stefani, verrà iniziato, a cominciare dal mese corrente, l'invio telegrafico d'informazioni e dati statistici circa l'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti, specialmente in ordine all'ammontare delle importazioni della seta e degli agrumi.

All'Accademia di S. Cecilia. — Giovedì, 16 maggio, all'Accademia di S. Cecilia ebbe luogo il saggio annuale degli alunni e delle alunne della scuola di canto alla presenza del corpo insegnante e di un pubblico numerosissimo che gremiva la bella sala dei concert. Furono molto applauditi gli allievi del maestro Cotogni, e tra le alunne meritano di essere segnalate con particolare distinzione le signorine Ridolfi Luigia, Allegri Elisa e Montanari Amalia, le quali cantarono con squisito senso artistico tra le vive approvazioni degli intervenuti.

L'ufficio di igiene. — L'ufficio di igiene e di assistenza sanitaria da domani trasferirà la sua sede dal Campidoglio (Portico del Vignola) al primo piano del Palazzo Senni in via dell'Aracoeli n. 51.

Il laboratorio medico micrografico rimarrà nei locali al Portico del Vignola.

Lettura di Dante. — Tutti coloro che hanno applaudito all'istituzione della "Lettura di Dante„ a Roma, e che l'hanno seguita con interesse, si rallegreranno di sapere che il corso di quest'anno non si è chiuso con la lettura di domenica del prof. Linaker, come era stabilito nel programma.

Per potere l'anno prossimo terminare la cantica dell'*Inferno*, la Direzione della "Lettura di Dante„ ha deciso di prolungare il corso di quest'anno di due canti: il XII che sarà letto e commentato dal marchese di Sangiuliano domenica 26 maggio; il XIII che il rev. Pietrobono illustrerà lunedì 3 giugno, essendo la prima domenica del detto mese lo Statuto.

Una somma trovata. — La somma di lire 3500 trovata sulle scale del Banco di Roma dal signor Ferdinando Catalani, abitante in via Marmorelle 26, apparteneva all'on. Filippo Fontana il quale è tornato in possesso della somma.

Vernice per dorare Vedi avviso in 4ª pag.

Sciroppi per bibite? Buton, piazza Trevi.

Cooperativa Impiegati. Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 19 maggio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Morte U.	Morte D.	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	715	169	884	24	1	25	31	3	7		41	711	167	878
S. Antonio	148	255	403	2		2	3				3	147	255	402
S. Gallia	152	—	152						1		1	151	—	151
S. Giovanni	—	525	525	—	17	17		14			14	—	528	528
S. Giacomo	64	102	166	8	5	13	3	3	1		7	168	104	272
Consolaz.	70	24	94	5	2	7	1				1	74	26	100
S. Gallicano	84	126	210		6	6		4			4	84	126	212
	1233	1301	2534	49	31	80	38	24	9		71	1335	1294	2549

Malore improvviso — Pietro Meloni, di 40 anni, da Cineto Romano, ab. in via Tiburtina n. 100; cicoriaro, domenica in casa sua venne improvvisamente colpito da malore.

Subito trasportato a S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

Gravi disgrazie. — Alla stazione ferroviaria di Trastevere il deviatore Mitasci Ignazio, d'anni 40, di Aquila, mentre con un paletto era intento a rimettere in rotaia un vagone che aveva deragliato ricevette un urto dal paletto stesso e fu gettato a terra privo di sensi.

Fu dai compagni trasportato alla Consolazione ove i dottori sul suo stato si riservarono il giudizio, avendo constatato che il Mitesci aveva riportato la frattura del femore sinistro, contusioni alla testa ed al torace.

— Sulla linea Trastevere-Viterbo presso la stazione di Barbarano il treno 1126, diretto a Roma, investiva un manuale ferroviario, che rimase cadavere all'istante.

Tentati suicidi. — Ieri mattina, in piazza di Spagna, certa Lupi Emma, di anni 30, da Fara Sabina, abitante in via Gaetana n. 16, ingoiò quattro pastiglie di sublimato. Condotta a S. Giacomo, quei sanitari la giudicarono in grave stato.

Il movente del suicidio: dispiaceri intimi.

— Il fabbro-ferraio Cipriani Achille di anni 40 romano, abitante in via Sallustio n. 3, ieri mattina verso le 10 e 45, salito sul piazzale della Trinità dei Monti scavalcò la balaustra e si gettò di sotto andando a cadere sul selciato della via di S. Sebastianello. Raccolto da alcuni cittadini fu trasportato a San Giacomo dove versa in pericolo di vita.

Il disgraziato non volle confessare le cause che l'avevano spinto alla triste risoluzione.

Identificazione. — Il manovale ferroviario investito alla stazione di Barbarano, sulla linea Viterbo-Roma, dal treno n. 1126, fu identificato per Danna Alfonso di anni 28, da Barbarano.

Investimenti — La cicoriara Concetta Barone, di 53 anni, da Bagno (Aquila), ab. in piazza della Regina n. 57, domenica, mentre si recava a prendere acqua poco lontano da casa sua, venne investita da un ciclista.

La povera donna riportò una grave contusione alla testa e i medici dell'ospedale di S. Antonio sul suo stato non pronunciarono giudizio.

Il ciclista, che si chiama Federico Boria, ed ha 16 anni, ab. in via Alessandria 183, fu poco dopo arrestato dagli agenti di P. S. di Porta Pia.

Ribellione. Domenica alle 18, in piazza Cola di Rienzo, certo Bertini Emanuele, di anni 32, da Pontedera, trovandosi in istato d'ubbriachezza, prese a molestare i passanti. Si ribellò quindi alla guardia di città Palermiti e a tre soldati del 94, fanteria che cercavano arrestarlo. Non senza fatica si riuscì a condurlo al Commissariato.

Ferimento. — Domenica, in via Candia, per gelosia sorse questione tra il pescivendolo Gioia Enrico e la sua amante De Dominicis Elvira, di anni 42, romana, abitante nella suddetta via, al n. 43. Costei si buscò una coltellata al fianco sinistro. Condotta a Santo Spirito, fu giudicata in grave stato.

Disgrazie. — In via Porta Castello, certa Andreucci Maria, di anni 57, romana, cadde da un birroccino. 25 giorni di cura.

Audace furto. — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel negozio di ferramenta del sig. Alessandro Brambilla in via delle Muratte 78, asportando una cassa forte che stava con grosse viti attaccata al muro maestro.

Nella cassa forte erano L. 3500 in cartelle di rendita e L. 800 in contanti.

Il portinaio Giovanni Morelli rimase meravigliatissimo quando ieri mattina, alzatosi di buon'ora, trovò un grosso buco praticato nel muro confinante col negozio, dal quale erano passati i ladri.

Sul posto si recò subito il vice commissario Gasti, iniziando le indagini opportune per la ricerca degli autori dell'audace furto.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 22 maggio 1901 - 2.ª *Custodia vende* Oggetti d'oro impegnati il di 23 ottobre 1900 fino alla polizza **268840.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 ottobre 1900 fino alla polizza **274400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

20 maggio

Costanzi. — Questa sera avrà luogo la recita ad onore della signora Amelia Soarez, una delle migliori artiste che vantino le compagnie d'operette.

La Soarez, con quel gusto squisito che tanto la distingue, ha scelto nel suo svariatissimo repertorio la graziosissima operetta *Les Petites Michû*, nella quale potrà certamente far emergere tutte le sue doti di artista valentissima.

Il pubblico, che tanto liete accoglienze ha fatto nelle passate rappresentazioni alla Soarez, accorrerà numerosissimo questa sera per acclamarla nella sua recita d'onore.

Dopo il primo atto delle *Petites Michû* la brava artista canterà alcune canzonette.

Valle. — A giudicare dal pubblico che gremiva iersera il teatro sembrava d'assistere alla prima rappresentazione della *Criatura sperduta*; mentre la geniale commedia conta ben venti repliche.

Tanto concorso di pubblico è giustificato dalla grande ilarità che desta il lavoro eseguito in modo sorprendente dalla Compagnia Scarpetta.

Di guisa che anche stasera *Na criatura sperduta* si replica.

Per aderire poi a molte richieste, nei giorni di giovedì 23, domenica 26 e giovedì 30, la Compagnia Scarpetta darà due rappresentazioni, una alle 5 1/2 e l'altra alle 9 1/4.

Adriano. — Folla enorme alla rappresentazione di ieri, tanto che il pubblico si pigiava con impazienza in tutti i posti.

La *Gioconda* ebbe un successo straordinario, di cui una grande parte di merito spetta al valoroso direttore d'orchestra maestro Falconi, che ha dato splendida prova del suo ingegno e della sua abilità.

Il tenore Frosini con la sua deliziosa voce entusiasmò il pubblico e fu festeggiatissimo insieme al baritono Arcangeli, un "Barnaba„ come non si potrebbe desiderare migliore e che dovette bissare la barcarola.

Il basso Tronti, che sostituiva il Sabellico, fu ammirato per la distinzione di scena e per i suoi meriti d'artista sobrio e corretto.

Ad ogni fine d'atto i principali esecutori ed il maestro Falconi dovettero comparire alla ribalta fra un uragano di applausi.

Onde assicurare al *Faust* un'esecuzione lodevole sotto ogni rapporto, la prima rappresentazione è stata rimandata a domani.

Quirino. — Stasera beneficiata della brava prima donna Geltrosa Aleggiani con *Santarellina*.

A giorni *Le donne volanti*, un numero di assoluta novità e destinato a enorme successo.

Manzoni. — Tutto esaurito in entrambi gli spettacoli di ieri in cui fu confermato il successo del nuovo dramma di Pizzicaria *Il campanaro di S. Maria Maggiore*.

Stasera si replica.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco come sono formate le partite d'oggi:

Prima partita: *rossi*: Franceschini, Carlini, Moggi - *Turchini*: Jozzi, Marini, Bilenchi - *Riserva*: Bessi.

Seconda partita: *rossi*: Gabri, Bessi, Belloni - *Turchini*: Franchi, Nidiaci, Lazzeri - *Riserva*: Jozzi.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Fracassi non è molto soddisfatto.

Credeva che il trattato per la delimitazione dei confini dovesse esser presentato al Parlamento; però se il ministro degli esteri dice il contrario, vuol dire che lui che sa come stanno le cose avrà ragione!

Prinetti replica e dice che dopo il trattato di pace del 1896 si è formata una situazione di fatto, ora sanzionata dal nuovo accordo; assicura nuovamente che non vi sono mutazioni di territorio ed oneri finanziari. Crede che fra non molti mesi potrà esser pubblicato il trattato.

Le leghe di resistenza e gli scioperi

E' all'ordine del giorno un'interpellanza dell'onor. **Villi E.** sulle leghe di resistenza del Mantovano e del Polesine. Ma il ministro dell'interno, **Giolitti**, osserva che vi sono una dozzina di queste interpellanze, che perciò sarà bene fare una unica discussione, che d'altra parte essendo prossima la discussione del bilancio dell'interno, sarebbe bene rimandare lo svolgimento delle interpellanze alla discussione del bilancio.

L'on. **Valli** non ha nulla in contrario e così lo svolgimento di quelle interpellanze è rimandato.

La Botte di Polesella.

Pozzato svolge quest'interpellanza al ministro dei lavori pubblici: « Per sapere se non creda doveroso attuare urgenti provvedimenti a sollievo del territorio alla sinistra del Canal Bianco, in provincia di Rovigo, tuttora allagato a causa dell'ingiustificato ritardo dei lavori di riparazione della Botte di Fossa Polesella ».

Spera che il Governo vorrà dare un affidamento a quelle povere popolazioni.

Giusso (lavori) espone che il ritardo dei lavori è dovuto all'ingiustificabile condotta del Consorzio Padano che si era assunta la costruzione. Il Governo ha ora stabilito di fare i lavori per conto proprio, riservandosi di rivalersi contro i Padani; i lavori saranno compiuti prima dell'inverno prossimo.

Pozzato non intendeva discutere sulle colpe. Desiderava affidamenti che qualche cosa si farà per il Polesine. Non è perciò soddisfatto.

La seduta è tolta alle 18,35.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svoltesi alcune petizioni, si sono discusse varie interpellanze. Notevole una dell'on. Stelluti-Scala sull'ultima amnistia. Su proposta del ministro dell'interno si sono rinviate le interpellanze sulle leghe di resistenza e gli scioperi alla discussione del bilancio dell'interno.

Oggi si discuterà sull'elezione del segretario della Camera; quindi si discuterà il bilancio delle poste.

Gli armatori di Genova.

Ieri arrivò in Roma la Commissione degli armatori genovesi che fu ricevuta dall'on. Zanardelli, al quale presentò il memoriale degli armatori.

Nel pomeriggio la Commissione fu ricevuta anche dall'on. Morin.

Elezioni politiche.

Collegio di Desio. — Proclamato eletto Silva Cesare con voti 2460, contro Canetta Carlo che ne ebbe 2137.

Per Villa Borghese.

Ieri la Commissione che esamina il progetto di legge per Villa Borghese approvò la relazione Pais con la clausola che la spesa non oltrepassi i 3 milioni.

Pel nuovo Ordine del lavoro

Un R. Decreto in data 12 corrente, pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale* chiama, oltre i membri di diritto, a far parte, per il biennio 1901-903, del Consiglio che deve esaminare i titoli di benemerenza e proporre le persone meritevoli dell'Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale, i signori:

Borghese Felice principe di Rossano, senatore; Miraglia dott. Nicola, dir. gen. del Banco di Napoli; Ottavi dott. Edoardo, deputato, membro del Consiglio di Agricoltura; Beccardo prof. Gerolamo, senatore; Milella Saverio, pres. della Società di navigazione "La Puglia„ di Bari; Rizzetti Carlo, deputato, membri del Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Ministero Interno.

Avendo il prefetto Tottoli, destinato a Cagliari, domandato di essere messo a disposizione per motivi di salute, fu nominato prefetto di Cagliari il comm. Ulisse Toni, prefetto a disposizione.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gattinara (Novara) e nominato Commissario il dott. Vittorio Truccone, sottosegretario di Prefettura.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi ha sottoposto alla firma reale il decreto che istituisce alla immediata dipendenza del Ministero una Commissione consultiva incaricata di esaminare e dar parere dei reclami degli insegnanti secondari e dei funzionari appartenenti all'amministrazione centrale e provinciale.

Con questo decreto viene radicalmente modificato il sistema delle cosidette tabelle informative. La Commissione avrà pure il mandato di dare parere sulle controversie fra insegnanti e Comuni, fra insegnanti e Consigli scolastici.

La Commissione sarà nominata con decreto ministeriale e ne faranno parte: un consigliere di Stato, che la presiederà; due magistrati della Corte di Cassazione di Roma; due magistrati della Corte d'Appello di Roma; un avvocato della R. Avvocatura Generale Erariale; tre funzionari della amministrazione civile dello Stato, appartenenti ai gradi superiori ed estranei al Ministero della Istruzione; un altro funzionario che sarà designato dal Ministro, con incarico di raccogliere e di istruire gli atti da sottoporsi all'esame della Commissione.

La Commissione terrà non meno di due adunanze in ciascun mese.

E' abolito l'attuale sistema delle note caratteristiche.

Alla fine di ogni anno i Capi delle Amministrazioni e degli Istituti dipendenti dal Ministero dovranno trasmettere tutte le notizie relative alla capacità, al servizio ed alla condotta del personale, con obbligo di esporre sommariamente i motivi di ciascun giudizio.

I fatti indicati nelle tabelle informative, quando costituiscano titolo di demerito, dovranno essere portati a conoscenza degli interessati, i quali avranno diritto di presentare le loro giustificazioni, che saranno esaminate dalla Commissione a cui spetta pronunziare definitivo giudizio da inserirsi nelle tabelle anzidette.

Quando risulti che i Capi di Amministrazioni o di Istituti abbiano taciuto o attenuato fatti costituenti titolo di merito o di demerito, la Commissione sarà chiamata a proporre a loro carico adeguati provvedimenti disciplinari.

La biblioteca Brancacciana ora unita amministrativamente con la biblioteca universitaria, e quella San Giacomo annessa alla naz. di Napoli, sono dichiarate biblioteche autonome.

Il prof. conte Tommaso Salvadori è eletto direttore della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia delle scienze di Torino.

Il Magg. Gen. Ugo Assereto è eletto socio effettivo della Deputazione sovra gli studi di Storia patria per le antiche provincie e la Lombardia.

Il prof. Architetto Oscar Capocci è eletto socio ordinario residente della Sezione di Belle arti dell'Accademia di archeologia, lettere e Belle Arti della Società Reale di Napoli.

— Sono promossi a direttori e direttrici effettivi di 2ª classe nelle scuole normali: Mancini Luigi, Pierini Elvira, Gelmini Andrea, Sandri Luigi, Saita Luigia.

Sono promossi a professori titolari di 1ª classe nelle scuole normali: Dugnani Tito e Marolli Agamennone. Di 2ª classe: Leynardi Giuffredo, Palmero-Novetti Luisa, Donati Fortunato. Di 3ª classe: Berlè Luisa, Viola Pietro, Pavesi Giacomo, Dall'Oppio Maria, Saccati-Nardelli Berenice, Caruso-Blandini Paolo, Ronconi Maria, Zucchetti Modesto, Tortima Giuseppina, De Vivo-De Simone Marianna, Toti Emma, Paoletti Valentino Teresita, Rebecchini-Vanni Emilia, Antonelli Rosa, Oseletto Tersilla, Dal Po Adelina, Bortolotti Emma.

— Il prof. Filippo Vivanet, tit. di matematica nell'Istit. tecnico di Cagliari è colloc. a riposo.

— I commendatori professori Giulio De Petra e Giuseppe Pisanti sono confermati commissari della Commissione conservatrice dei monumenti e di antichità per la provincia di Caserta.

— Lo scultore cav. prof. Raffaele Baldazzi è nominato commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Caserta.

Cavalletti Vincenzo è nominato ispettore onorario del suburbio di Roma, cioè del vasto territorio che si estende dalla città fino ai circostanti Comuni.

La signora Erminia Del Pozzo-Ardizzi è nominata direttrice del R. Conservatorio femminile di S. Andrea in Bibbiena.

Ministero Lavori pubblici.

E' stata istituita presso la Dir. Gen. delle Op. idr. una commissione composta degli ispett. del Genio Civile Fornari comm. Giovanni Battista, De Gregorio comm. Giovanni e Maganzini comm. Italo, ing. Pedone cav. Alberto, con l'incarico di determinare i criteri tecnico-economici ai quali dovranno essere informati i progetti delle opere da eseguirsi in Sardegna, a norma della legge 2 agosto 1897.

Nel genio civile.

Colamonico Franklin ing. allievo da Palermo a Trapani; Cocuzza Pietro ing. di 2ª cl. da Trapani a Messina; Melotti cav. Raffaele id. id. a Roma inviato in missione a Foggia.

Min. Agricoltura Industria e Commercio

Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, in conformità anche di voti espressi dal Parlamento, ha ordinato che presso le Scuole pratiche e speciali di agricoltura del mezzogiorno sia destinato un appezzamento delle varie coltivazioni, come campo dimostrativo, per esperimentare la efficacia dei concimi chimici.

Ha inoltre invitato i direttori di quegli istituti ad iniziare e proseguire un'attiva propaganda per diffondere l'uso di tali concimi, facendo conoscere le agevolazioni offerte agli agricoltori della Federazione e dei Consorzi agrari di Piacenza e dell'ufficio agricolo d'incoraggiamento di Bologna.

Ministero Marina.

Il cacciatorpediniere *Nembo* è passato in riserva a Napoli col seguente Stato maggiore: capitano di corvetta Cacace Arturo comandante - ten. di vascello Scaparro Agostino, ufficiale in 2° - capo macch. di 2ª cl. Piro Raffaele, direttore di macchina.

I capi macchinisti di 2ª cl. Marcorini Antonio, Polese Alfredo, Lamblà Arturo e Bettoni Angelo sono stati promossi capi macchinisti di 1ª cl.

Sono in corso le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti: A maggiore Giuseppe Russo; a capitano Stefano Gatti; a tenente Antonio Tuano; a sottotenente Carlo Muschietto.

La *Sardegna* è giunta a Spezia; l'*Eridano* è partito da Messina.

L'"Umbria„ nelle Antille.

Il comandante della r. nave *Umbria*, capitano di fregata Viale, è stato ricevuto ieri dai ministri Morin e Prinetti.

L'*Umbria* partirà nella prima decade di giugno per le Antille per surrogare il *Dogali*, che torna in Italia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Rel. e R. D. che istituisce l'Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale — R. D. col quale provvedesi alla nomina dei membri del Consiglio per il conferimento della nuova decorazione cavalleresca al merito agrario, industriale e commerciale.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Macerata e la nomina a R. commissario straord. del dottor Vittorio Ballauri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Prezzo dei cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse de Regno.

Informazioni estere

Gli emigrati nel Canadà.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 20 ore 11,35. — Il Ministro del Canadà a Londra smentisce che gli italiani colà emigrati soffrano la fame e sieno esposti a grandi privazioni.

Dice che il Canadà ha interesse soltanto a favorire l'emigrazione degli italiani del settentrione perchè più abituati al clima del Canadà.

Scioperi.

(S) **New-York**, 20. — E' incominciato stamane un grande sciopero di operai meccanici.

Si calcola che ascenderà a cinquantamila il numero degli operai meccanici degli Stati-Uniti, del Canadà e del Messico che abbandoneranno il lavoro, chiedendo una giornata di lavoro limitata a nove ore, mantenendo lo stesso salario dell'attuale giornata di dieci ore.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15. — Il *Figaro* ha da Bruxelles che passeggieri arrivati ad Anversa dal Congo affermano che gli ufficiali Vouiet e Chanoine, che si dicevano morti in uno scontro coll'spedizione mandata per punirli, sono ancora vivi.

Il giornale tuttavia si mantiene incredulo anche questa volta.

La situazione finanziaria.

Parigi, 20, ore 12,5. — Il Ministro delle finanze, Caillaux, tenne ieri a Marnera un discorso politico, esaminando tutta la condotta del Ministero Waldeck-Rousseau da quando giunse al potere.

Trattando della situazione finanziaria, il Ministro espresse la speranza che un lungo periodo di pace contribuirà ad aumentare le entrate.

Concluse dicendo che le riforme democratiche proposte dal governo gioveranno all'avvenire della Repubblica.

SVIZZERA

Parigi, 20, ore 15. — L'*Echo de Paris* dice che si teme una crisi finanziaria in Svizzera, perchè gli introiti delle Dogane diminuirono di 3 milioni di franchi e il consuntivo dell'esercizio 1900 presenta un *deficit* di 2 milioni di franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Vienna, 20 ore 12,35. — Il progetto relativo alla costruzione delle ferrovie bosniache, presentato alla Camera ungherese propone l'emissione di un prestito di 75 milioni di corone, ammortizzabili in 60 anni.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 maggio

Nessuna variazione nella tendenza con l'esordire della nuova settimana.

La nullità degli affari ha di nuovo ripreso il sopravvento e giova sperare possa essere di breve durata.

La Rendita sempre in favore a 101.62 1/2 contanti 101.65 a 101.70 fine corrente.

Rendita interna 111.50.

Obbligazioni ferroviarie 311 — S. Spirito 493 — Municipio Roma 511.

Banca d'Italia 866 — Commerciale 674 — Credito 534 — Banco Roma 120 — Gestioni 108 — Gas 776 — Acque 1020 — Condotte 243.50 — Molini 68 — Omnibus 324 — Metalli 165 — Immobiliari 166 — Credito Fondiario 482.50 — Ferriere 127.75 — Carburo 305 — Zuccheri 87.50 — Concimi 38 — Forni 83 — Montecatini 223.

Cambi sostenuti.

Francia 105,57 1/2 — Londra 26.55.

Cambio dazio doganale 21 Maggio L. 105.55

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 105.50.

BORSE ITALIANE — 20 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 70	101 58	101 57	101 67
Id. fine	— —	101 66	101 67	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	— —	111 50	111 30
Az. B. d'Italia	853 50	— —	854 —	855 —
" B. Generale	— —	52 50	— —	— —
" ferr. Medit.	534 50	535 —	535 —	535 —
" " Merid.	726 50	726 —	725 —	726 —
" di Torino.	— —	— —	285 —	—
" B. Sconto.	— —	— —	158 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	383 —	382 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
" 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	509 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 57	105 60	105 52	105 65
Berlino id.	129 75	129 75	129 70	129 70
Londra id.	26 56	26 56 1/2	26 55	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	26 30 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.58	99.58
4 1/2 netto	111.39	110.26 1/2
0/0 netto	101.88 1/8	99 38 1/8
0/0 lordo	61.48	60 28

Parigi, 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	99 90	— —
" 3 0/0 perp.	101 62	101 65	101 62
" 3 1/2 0/0	101 70	101 65	101 75
" ITALIANA 5 0/0	96 80	96 95	96 70
" turca	25 32	25 32	25 30
" spagnuola	71 47	71 72	71 65
" russa nuova	— —	85 1/2	85 95
" portoghese	25 42	25 27	25 37
" ungherese	— —	— —	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	— —	108 55
Banca di Parigi	1108 —	1107 —	1105 —
Banca Ottomana	— —	556 —	556 —
Credito Fondiario	— —	712 —	710 —
Azioni Suez	— —	3760 —	3765 —
Lotti Turchi	— —	115 75	115 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	687 —	687 —
Cambi sull'Italia	— —	5 3/8	5 1/4
Cambi su Londra	— —	25 15 1/2	25 16
Cambi su Madrid	— —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova 20, ore 15.20. — Rendita 101.63 contanti 101.71 fine mese — Meridionali 726 — Mediterranee 534.75 — Navigazione 444 — Raffinerie 381 — Banca d'Italia 852.50 — Banca commerciale 676 — Credito 533.80 — Carburo 302 — Aosta 148 — Ferriere 128 — Metalli 166.50 — Acciaierie 1443 — Molini Alta Italia 251 — Venete 72 a 73.

Vienna, 20, ferma	18	20
C. austriaco	694 —	694 75
B. austriache	117 85	117 85
Id. carta	98 65	98 55
N.mi oro	19 10	19 10
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	240 60	240 55

Londra, 20 apertura	18	20
N.i Cons.	— —	94 1/4
Italiana	— —	95 3/4
Turca	— —	24 5/8
Egiziano	— —	105 1/4
Argento	27 5/8	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 - Rit. st.

Berlino, 20, calma	18	20
Ital. cont.	— —	96 20
f. mese	96 25	— —
Az. Merid.	136 —	136 —
" Medit.	99 20	99 —
Ob. ferr. 3 0/0	58 80	58 70
" Merid.	61 75	61 80
" Roma	97 50	97 60
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 35
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 maggio ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 4000 — TENDENZA calma

Havre, 20 maggio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1105 — Prezzo fine marzo L. 49 5/8 — TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 15500 — Prezzo f. 37 50 — TENDENZA calma

Parigi, 20 maggio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marc.	25	20	25	50	
Avena	19	50	19	30	
Olio di colza	63	25	63	50	
Spiriti	28	25	28	50	
Zuccheri	101	—	101	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

II.

In quel tempo Davrigny, rimasto senza genitori, poteva godere di una fortuna cospicua senza bisogno di lavorare.

Aveva seguito la scuola di diritto tanto per fare.

Poi, mentre Ettore si abbandonava accanitamente alla pittura, a lui era saltato il ticchio di studiare legislazione commerciale e la velleità di farsi avanti nella carriera consolare.

Risoluzione che produsse effetti del tutto platonici.

Per natura, fiacco, quantunque serio, Piero non si dava un gran pensiero di seguire la via tracciatasi.

Avrebbe avuto bisogno che qualcuno lo avesse stimolato risvegliando la sua energia; e Sivray non era il tipo adattato.

Era proprio il momento in cui Ettore, seccato della vita e privo di coraggio, cominciava a tralasciare di lavorare, abbandonandosi nuovamente alla vita disoccupata di qualche anno prima.

Davrigny tentò di fargli qualche osservazione, cercò di rialzare il morale dell'amico; ma il compito era ingrato e lui stesso si lasciava trascinare dalla stessa corrente di Ettore.

Sivray, col suo nome, con la distinzione della sua fisionomia, e quella certa rinomanza artistica era ben accolto tanto nei salotti del sobborgo Sant'Onorato, quanto in quelli dove ci si diverte.

Davrigny fu accolto con lui, e senza avere le qualità brillanti dell'amico seppe farsi apprezzare per la sua intelligenza e per la sua istruzione.

Per sei mesi vissero in tal modo nei piaceri del mondo, l'uno per debolezza l'altro per vendicarsi della famiglia e mostrarle quali erano le conseguenze della sua ostilità.

Un bel giorno le condizioni mutarono.

Incontrata in un ballo la signorina Gilberta Lassagne Davrigny se ne innamorò; e, tutto dedito alla sua nuova passione, cominciò a frequentar meno l'amico.

Fattosi presentare ai genitori della fanciulla, riuscì loro gradito ed avendo acquistata la certezza che fin dal principio egli non dispiaceva alla ragazza, fu vociferato che un matrimonio era imminente.

Quasi nello stesso tempo la signora Sivray, di accordo col fratello preparava un piano macchiavellico allo scopo di mettere un argine alla vita dissipata d'Ettore.

Animata dalle migliori intenzioni, ma non sempre abile nei suoi mezzi, la povera madre aveva scoperto nelle vicinanze una graziosa ragazza secondo lei, ricca, di buona famiglia e voleva farne la sua nuora.

Una volta ammogliato Ettore avrebbe abbandonato Parigi, o vi sarebbe andato raramente con sua moglie, per rimanere tutto il tempo fisso in campagna.

Per tal modo sarebbe stato obbligato ad occuparsi delle sue terre dove c'era molto da fare.

Le rendite sarebbero aumentate e quindi il valore della proprietà.

Questo il sogno della signora Sivray che non fu avverato dalla realtà.

Ettore rispose esplicitamente che odiava il matrimonio, e che le condizioni con cui gli veniva proposto erano adatte per aumentare la sua avversione.

Sua madre e suo zio non si dettero per vinti.

Allorchè credettero l'indignazione del giovane del tutto colmata, ritornarono alla carica, e con tale insistenza che questi per sottrarsi alle loro ossessioni si decise ad abbandonare la Francia.

Dopo qualche mese Piero sposava la sua cara Gilberta, senza pensare più alla carriera consolare.

Al suo destarsi dopo dodici ore di sonno, Ettore rivolse la mente al gradito incontro fatto il giorno prima.

La signora Dauvrigny era incantevole e Piero pareva tanto felice!

Quel che più monta sempre innamorato dopo due anni e mezzo di matrimonio! Tutto merito di quella donnina.

Intanto guardò l'orologio, che segnava le dieci.

Svelto saltò dal letto, e fece la sua toeletta con cura speciale.

Che diavolo!

Bisognava pur presentarsi sotto un aspetto conveniente alla moglie del migliore amico.

Quando ebbe finito, scese, si fece indicare la via per recarsi alla villa, ed alle undici meno un quarto faceva la sua entrata nel salotto della villetrina.

Piero leggeva un giornale sprofondato in una gran poltrona di giunco, mentre la giovane faceva correre le sue dita sui tasti del pianoforte.

Si alzò sorpresa e porgendogli la mano:

— E' molto gentile per parte vostra di essere così puntuale; ma non avete sacrificato per questo un pò del vostro sonno?

— Signora, dodici ore bastano per una prima volta.

— Cosicchè della spaventevole stanchezza, non v'è più l'ombra? disse Piero, stringendogli la la mano.

— Oh! poca cosa!

— Tanto meglio, così potremo godere della tua compagnia, soddisfacendo anche la nostra curiosità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato (ammortizzato per Lire 364,500)

Avviso di rimborso d'Azioni e d'Obbligazioni 4 0|0.

Si rende noto che il giorno 15 corrente ebbe luogo la estrazione a sorte delle Azioni e delle Serie di Obbligazioni 4 0|0 Mediterranee secondo le rispettive Tabelle di ammortamento.

I Bollettini a stampa contenenti i numeri estratti sono a libera e gratuita disposizione degli interessati presso le Casse e Banche incaricate del pagamento delle cedole.

Sui detti listini figurano altresì i numeri delle Azioni o delle Serie d'Obbligazioni sorteggiate precedentemente e non ancora state presentate pel rimborso.

Contro rilascio del Titolo sorteggiato il portatore riceverà dal 1.o luglio p. v. l'importo delle corrispondenti Azioni od Obbligazioni al loro valor nominale, e al portatore di Azioni, verrà rilasciata a suo tempo, in luogo del Titolo estratto, la corrispondente Cartella di godimento.

Milano, 20 Maggio 1901.

La Direzione Generale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modista, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	18,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,35	9,43	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	10,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	—
Subiaco-Mandela		8,—		19,10			
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,30		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,35	9,55	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,12	12,32	16,41	19,12		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,47	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,10	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,38	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	»	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.16		9.40		16.55	13.30		
Cecchina	a	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.38		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.45		20.30
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	18.45	21.—